

188  
2  
RITUALE

DELLA

Chiesa Protestante Episcopale

NEGLI

STATI UNITI D' AMERICA.

SOCIETÀ EDITRICE CHIAROMONTANA.

1879.

# RITUALE

DELLA

Chiesa Protestante Episcopale

NEGLI

STATI UNITI D' AMERICA.



Società Editrice Chiaromontana.

1879.

## INDICE.

---

Ordine della lettura del Saltero.....	iii
Ordine della lettura delle altre Scritture Santa.....	iv
Tavola di lezioni per le Domeniche.....	v
Tavola di lezioni per le Feste.....	vii
Tavola delle Feste e dei Digiuni.....	ix
Uffizio Quotidiano—Mattutino.....	3
“ “ —Vespro .....	22
Litanie, ossia Supplicazioni Generali .....	37
Orazioni in diverse occasioni.....	46
Rendimenti di grazie in diverse occasioni.....	55
Collette, Epistole, e Vangeli per tutto l'anno.....	59
Uffizio della Santa Comunione.....	111

---

## ORDINE

### DELLA LETTURA DEL SALTERO.

Il Saltero si leggerà tutto una volta ogni mese, conforme è prescritto nel Saltero stesso, tanto per il Mattutino quanto per il Vespro. Ma nel Febbraio si leggerà fino al solo ventesimo ottavo, o ventesimo nono giorno.

Ed avendo i mesi di Gennaio, Marzo, Maggio, Luglio, Agosto, Ottobre e Dicembre trentun giorni, si prescrive di leggere, l'ultimo giorno di quei mesi, gli stessi Salmi che si lessero il giorno avanti, affinchè il Saltero ricominci il primo giorno del mese che segue.

E giacchè il Salmo cxix è diviso in ventidue parti, ed è troppo lungo per potersi leggere ad un sol tratto, si prescrive che ad una volta non se ne leggano più di quattro, o cinque parti.

Invece del Saltero, come esso si trova assegnato per l'ufficio quotidiano di Mattutino e Vespro, il Ministro avrà licenza di leggere uno squarcio dei Salmi Scelti pubblicati da questa Chiesa.

E nei giorni di Digiuno e di Rendimenti di grazie ordinati dall'autorità, sia civile sia ecclesiastica, il Ministro potrà assegnare quei Salmi che, nella sua discrezione, crederà convenevoli, purchè non ne siano stati assegnati dall'autorità ecclesiastica in qualche ufficio ordinato per quell'occasione; chè, in tal caso, verranno adoperati quelli, e non altri.

### SALMI PROPRI PER CERTI GIORNI.

	Mattutino.	Vespro.		Mattutino.	Vespro.
Natale	19,45,85	89,110,132	Pasqua	2,57,111	113,114,119
Le Ceneri	6,32,38	102,130,143	Ascensione	8,15,21	24,47,103
Venerdì Santo	22,40,54	64,88	Pentecoste	48,68	104,145

Il Ministro potrà adoperare uno squarcio dei Salmi Scelti in vece dei salmi sopra-indicati.

## ORDINE

### DELLA LETTURA DELLE ALTRE SANTE SCRITTURE.

Il Vecchio Testamento è assegnato alla prima lezione a Mattutino ed a Vespro, di modo che se ne leggerà, ogni anno, la maggior parte, conforme è prescritto nel calendario. Il Nuovo Testamento è assegnato alla seconda lezione a Mattutino ed a Vespro.

Per sapere le lezioni da leggersi per ciascun giorno, si cerchi nel calendario il giorno del mese, ed ivi si troveranno i capitoli che s' hanno a leggere tanto a Mattutino quanto a Vespro; eccetto le feste mobili, che non sono nel calendario; e le feste immobili, dove è in bianco la colonna delle lezioni, per i quali giorni si troveranno le lezioni proprie nella Tavola delle Lezioni Proprie.

Nei giorni di Digiuno e di Rendimenti di grazie, si osserverà la stessa regola che vige per la lettura dei Salmi.

Si permette la medesima discrezione nella scelta delle lezioni per i Sinodi e per le collette elemosinarie.

*E nota* che qualora sono assegnati Salmi propri o Lezioni proprie, i Salmi e le Lezioni assegnati nel Saltero e nel Calendario nel corso regolare si tralasceranno per quella volta, se sono differenti.

*Si noti pure* che la Colletta, l'Epistola ed il Vangelo assegnati alla *Domenica* serviranno per tutta la settimana, dove non sia altrimenti prescritto in questo libro.

# TAVOLE DI LEZIONI

DELLA

SANTA SCRITTURA

DA LEGGERSI IN TUTTO L'ANNO A MATTUTINO

E VESPRO.

TAVOLA DI LEZIONI PER LE DOMENICHE.

DOM.	MATTUTINO.		VESPRO.	
	Prima Lez.	Seconda Lez.	Prima Lez.	Seconda Lez.
<i>In Avvento</i>				
1	Isaia 1	Luca 1, 1-38	Isaia 2	Rom. 10
2	" 5	" 1 v. 39	" 24	" 12
3	" 25	" 3, 1-18	" 28 1-22	" 14
4	" 30	Mat. 3, 1-12	" 32	1 Cor. 1
<i>Dopo Natale.</i>				
1	" 35	Luca 2 v. 25	" 40	" 2
2	" 41	Marco 1, 1-15	" 42	Ebrei 2
<i>Dopo l' Epif.</i>				
1	" 44	Mat. 2 v. 13	" 45	1 Cor. 3
2	" 51	Giov. 1 v. 29	" 52 1-12	" 13
3	" 54	Mat. 4 v. 12	" 55	2 Cor. 4
4	" 57	Luca 4, 14-32	" 59	" 5
5	" 61	Mat. 5	" 62	Gal. 2
6	" 65	" 6	" 66	" 3
<i>Selluagesima.</i>	Ger. 5	" 7	Ger. 22	Efes. 1
<i>Sessagesima.</i>	" 35	Luca 7 v. 19	" 36	" 2
<i>Quinquagesima.</i>	Lam. 1	Marco 6, 1-29	Lam. 3 1-36	" 3
<i>In Quaresima.</i>				
1	Ger. 7	Mat. 10	Ger. 9	" 4
2	Esech. 14	Luca, 10, 1-24	Esech. 18	" 5
3	" 20 1-26	Marco 9, 1-29	" 20 v. 27	" 6
4	Mich. 6	Luca 19 v. 28	Hab. 3	Filip. 1
5	Agg. 2, 1-9	Luca 21	Zacc. 13	" 3
6	Dan. 9	Mat. 26	Mal. 3 e 4	Ebrei 5, 1-10
<i>Pasqua.</i>	Esodo 12, 1-36	Rom. 6	Esodo 12 v. 37.	Atti 2 v. 22
<i>Dopo Pasqua.</i>				
1	Isa. 43	Atti 1	Isa. 48	1 Cor. 15
2	Osea 13	" 3	Osea 14	Coloss. 1

TAVOLA DI LEZIONI PER LE DOMENICHE.				
DOM.	MATTUTINO.		VESPRO.	
	Prima Lez.	Seconda Lez.	Prima Lez.	Seconda Lez.
<i>Dopo Pasqua.</i>				
3	Ioele, 3 v. 9	Atti 5	Mich. 4	Coloss. 3
4	Mich. 5	" 6	Nahum 1	1 Tess. 3
5	Zacc. 8	" 8 v. 5	Zacc 10	" 4
<i>Dopo l'Ascensione.</i>	Ioele 2	Giov. 17	Sofon. 3	2 " 3, 1-18
<i>Pentecoste.</i>	Deut. 16	Atti 4,	Isa. 11	Atti. 19,
	1-17	1-35		1-20
<i>Trinità.</i>	Gen. 1	Mat. 3	Gen. 2	1 Giov. 5
<i>Dopo la Trinità.</i>				
1	" 3	Atti 9, 1-31	" 6	1 Tim. 6
2	" 9	" 10	" 15 1-18	2 Tim. 2
	1-19			
3	" 37	" 11	" 42	" 3 e 4, 1-8
4	" 43	" 14	" 45	Tit. 2 e 3, 1-9
5	" 49	" 15	" 50	Ebrei 10
6	Esod. 3	" 17	Esod. 5	" 11
7	" 9	" 20	" 10	" 12
8	" 14	" 24	" 15	" 13
9	Num. 16	" 26	Num. 22	Giac. 1
10	" 23	" 28	" 24	" 2
11	Deut. 4	Mat. 18	Deut. 5	" 3
	1-40			
12	" 6	" 20	" 7	" 4
13	" 8	" 23	" 9	" 5
14	" 33	" 25	" 34	1 Pietrol
15	Gios. 23	Marco 4	Gios. 24	" 2
16	Giud. 4	" 13	Giud. 5	" 3
17	1 Re 12	Luca 13	1 Re 17	" 4
18	2 Re 12	" 15	2 Re 19	" 5
19	3 Re 8	" 20	3 Re 8	2 Pietrol
	1-21		22-61	
20	3 Re 17	Giov. 3	3 Re 18	" 2
21	4 Re 5	" 7	4 Re 19	" 3
22	Dan. 6	" 8	Dan. 7	1 Giov. 1
23	Prov. 1	" 9	Prov. 2	" 2
24	" 3	" 10	" 8	" 3
25	" 11	" 11	" 12	" 4
26	" 13	" 15	" 14	Giuda.
27	" 15	" 16	" 16	2 Giov.

## TAVOLA DI LEZIONI PER LE FESTE.

FESTE.	LEZ.	MATTUTINO.	VESPRO.
<i>S. Andrea.</i>		Prov. 20	Prov. 21
<i>S. Tommaso.</i>		" 23	" 24
<i>Natale.</i>	1	Isaia 9, 1-7	Isaia 7, 10-16
	2	Luca 2, 1-14	Tito 3, 4-8
<i>S. Stefano.</i>	1	Prov. 28	Eccles. 4
	2	Atti 6, v. 8 e 7, 1-29	Atti 7, 30-54
<i>S. Giovanni.</i>	1	Eccles. 5	Eccles. 6
	2	Apoc. 1	Apoc. 22
<i>S. Innocenti.</i>		Ger. 31, 1-17	Sapienza 1
<i>Circoncisione.</i>	1	Gen. 17, 1-14	Deut. 10 v 12
	2	Rom. 2	Coloss. 2
<i>Epifania.</i>	1	Isaia 60	Isaia 49
	2	Rom. 11	Giov. 2, 1-11
<i>Conversione di San Paolo</i>	1	Sapienza 5	Sapienza 6
<i>Purificaz. di M. V.</i>	2	Atti 22, 1-21	Atti 26, 1-23
<i>S. Mattia.</i>		Sapienza 9	Sapienza 12
<i>Annunz. di M. V.</i>		" 19	Ecclesiastico 1
<i>Le Ceneri.</i>	1	Ecclesiastico 2	" 3
	2	Isaia 59	Giona 3
<i>Lunedì avanti Pasqua.</i>	1	Luca 6 v. 20	2 Pietro 3
	2	Daniele, 10	Osea 11
<i>Martedì avanti Pasqua.</i>	1	Giov. 14	" .....12
	2	Dan. 11, 1-29	" .....13
<i>Mercoledì avanti Pasqua.</i>	1	Giov. 15	
	2	Dan. 11 v. 30	
<i>Giovedì avanti Pasqua.</i>	1	Giov. 11 v. 45	
	2	Daniele 12	Geremia 31
<i>Venerdì Santo.</i>	1	Giov. 13	Isa. 52 v. 13, e c. 53
	2	Gen. 22, 1-19	Filippesi 2
<i>Vigilia di Pasqua.</i>	1	Giov. 18	Esodo 13
	2	Zacc 9	Ebrei 4
<i>Lunedì di Pasqua.</i>	1	Luca 23 v. 50	Giobbe 19
	2	Esodo 16	Atti 3
<i>Martedì di Pasqua.</i>	1	Matteo 28	Isaia 12
	2	Isaia 26, 1-19	2 Corinti 5
<i>S. Marco.</i>		Luca 24, 1-12	Ecclesiastico 5
<i>S. Filippo e S. Giacomo.</i>	1	Ecclesiastico 4	" 9
	2	" 7	
		Giov. 1 v. 43	

## TAVOLA DI LEZIONI.

## TAVOLA DI LEZIONI PER LE FESTE.

TESTE.	LEN.	MATTUTINO.	VESPRO.
<i>Ascensione.</i>	1	4 Re 2	Deut. 10
	2	Luca 24 v. 44	Efesini 4, 1-16
<i>Lunedì di Pentecoste.</i>	1	Gen. 11, 1-9	Numeri 11
	2	1 Cor. 12	1 Cor. 14, 1-25
<i>Martedì di Pentecoste.</i>	1	1 Re 19 v. 18	Deut. 30
	2	1 Tess. 5	Galati 5
<i>S. Barnaba.</i>	1	Ecclesiastico 10	Ecclesiastico 12
	2	Atti 14	Atti 15, 1-35
<i>S. Gio. Battista.</i>	1	Malachia 3	Malachia 4
	2	Matteo 3	Matteo 14, 1-12
<i>S. Pietro.</i>	1	Ecclesiastico 15	Ecclesiastico 19
	2	Atti 3	Atti 4
<i>S. Giacomo.</i>		Ecclesiastico 21	Ecclesiastico 22
<i>S. Bartolomeo.</i>		" 24	" 29
<i>S. Matteo.</i>		" 35	" 38
<i>S. Michele.</i>	1	Gen. 32	Dan. 10 v. 5
	2	Atti 12, 1-19	Giuda 5-15
<i>S. Luca.</i>		Ecclesiastico 51	Giobbe 1
<i>S. Simone e S. Giuda. Ognissanti.</i>		Giobbe 24 e 25	" 42
	1	Sapienza 3, 1-9	Sapienza 5, 1-16
	2	Ebrei 11 v. 32 e 12, 1-6	Apocalisse 19, 1-16

PER LE FESTE MOBILI E IMMOBILI

E GIORNI DI DIGIUNO E D'ASTINENZA PER TUTTO L'ANNO.

*Regole per sapere quando corrono le Feste Mobili.*

**L**A Pasqua di Resurrezione, da cui l'altre Feste dipendono, è sempre la prima Domenica dopo il plenilunio che cade nel dì, o dopo il dì 21 di Marzo; e se il plenilunio cade in Domenica, allora la Pasqua è la Domenica che segue.

La Domenica dell'Avvento è sempre la Domenica più vicina alla festa di S. Andrea, sia avanti, sia dopo.

La Settuagesima è nove settimane avanti Pasqua.

La Sessagesima è otto settimane avanti Pasqua.

La Quinquagesima è sette settimane avanti Pasqua.

La Quadragesima è sei settimane avanti Pasqua.

La Domenica delle Rogazioni è cinque settimane dopo Pasqua.

L'Ascensione è quaranta giorni dopo Pasqua.

La Pentecoste è sette settimane dopo Pasqua.

La Domenica della Trinità è otto settimane dopo Pasqua.

*Altre Feste che si osservano in questa Chiesa.**Tutte le Domeniche dell'Anno.*

La Circoncisione.	San Bartolomeo Apostolo.
L'Epifania.	San Matteo Apostolo.
La Conversione di San Paolo.	San Michele e tutti gli Angeli.
La Purificazione della B. Vergine.	San Luca Evangelista.
S. Mattia Apostolo.	San Simone e Giuda Apostoli.
L'Annunziazione della B. Vergine.	Oguissanti.
San Marco Evangelista.	Sant' Andrea Apostolo.
San Filippo e Giacomo Apostoli.	S. Tommaso Apostolo.
L'Ascensione di N. S. G. C.	La Natività di N. S. G. C.
San Barnaba.	San Stefano Martire.
La Natività di San Giovanni Battista.	San Giovanni Evangelista.
San Pietro Apostolo.	I Santi Innocenti.
San Giacomo Apostolo.	Il Lunedì e il Martedì di Pasqua.
	Il Lunedì e il Martedì di Pentecoste.

*Tavola dei giorni di Digiuno.*

Il Mercoledì delle Ceneri. | Il Venerdì Santo.

*Altri giorni di digiuno nei quali la Chiesa esige quell'astinenza che si accorda con atti ed esercizi straordinari di devozione.*

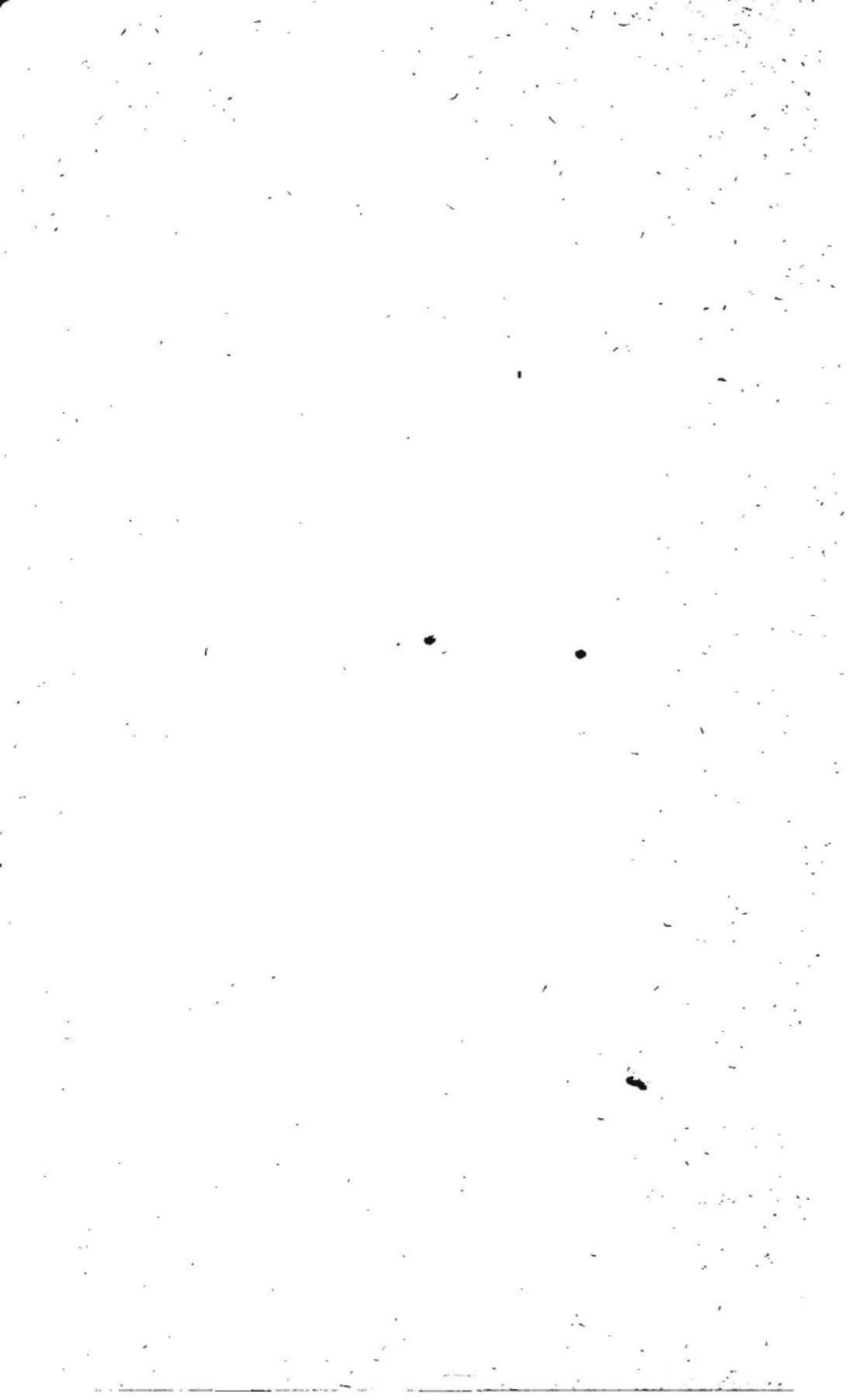
I quaranta giorni della Quaresima.

Le quattro tempora, che sono il Mercoledì, Venerdì, e Sabato dopo la Quadragesima, la Pentecoste, il dì 14 Settembre, e il dì 13 Dicembre.

I tre giorni delle Rogazioni cioè il Lunedì, il Martedì ed il Mercoledì avanti l'Ascensione di N. S.

Tutti i Venerdì dell'Anno, ma non il Natale.

In aggiunta a quanto sopra, il primo Giovedì di Novembre (o altro giorno che sia prescritto dall'autorità civile) si osserverà come giorno di Rendimento di grazie a Dio Onnipotente per i frutti della terra, ed ogni altro beneficio della sua benigna Provvidenza.



## UFFIZIO QUOTIDIANO.

### MATTUTINO.



¶ *Il Ministro darà principio al Mattutino leggendo uno, o più del passi che seguono.*

**I**L Signore è nel suo tempio santo: si taccia dinanzi a lui tutta la terra. *Habacuc*, ii. 20.

Da levante a ponente, grande è il nome mio tralle genti, e in ogni luogo al mio nome s'offre incenso e pura oblazione, perchè grande è il nome mio tralle genti, dice il Signore degli eserciti. *Malachia*, i. 11.

Sieno accette al tuo cospetto in ogni tempo le parole della mia bocca e la meditazione del cuor mio, o Signore, mia rocca, e mio Redentore. *Salmo xix.* 14.

Quando l'empio si ritrarrà dalla sua empietà che ha commessa, e farà giudizio e giustizia, egli darà vita all'anima sua. *Ezechiele*, xviii. 27.

Io conosco i miei misfatti, ed il mio peccato mi sta sempre davanti. *Salmo li. 3.*

Nascondi la tua faccia da' miei peccati, e cancella tutte le mie iniquità. *Salmo li. 9.*

I sacrifici di Dio sono lo spirito affranto. Il cuore affranto e contrito, o Dio, tu non disprezzerai. *Salmo li. 17.*

Stracciate i vostri cuori, e non le vostre vesti, e convertitevi al Signore Dio vostro, perchè egli è benigno e misericordioso, lento all'ira, e di molta clemenza, e si pente del male. *Ioel, ii. 13.*

Al Signore Dio nostro le misericordie ed i perdoni; perchè noi ci siam ribellati contro a lui, e non abbiamo ascoltato la voce del Signore Dio nostro, per camminare nelle sue leggi che egli ci ha proposte. *Daniele, ix. 9, 10.*

Gastigami, o Signore, ma con misura; non nell'ira tua, affinchè tu non mi ritorni nel nulla. *Geremia, x. 24. Salmo vi. 1.*

Ravvedetevi: perchè il regno de' cieli è vicino. *S. Matteo, iii. 2.*

Io mi leverò e me n'andrò da mio padre, e gli dirò; Padre, ho peccato contro al cielo e davanti a te, e non son più degno d'esser chiamato tuo figliuolo. *S. Luca, xv. 18, 19.*

Non venire a giudizio col servo tuo,

perciocchè al tuo cospetto nessun vivente sarà giusto. *Salmo cxliii. 2.*

Se diciamo che non abbiám colpa, c' inganniamo noi stessi, e la verità non è in noi. Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto per rimetterci i peccati, e mondarci da ogni iniquità. *1. S. Giovanni, i. 8, 9.*

¶ *Quindi il Ministro dirà :*

**F**RATELLI carissimi ! La santa Scrittura in diversi luoghi ci conforta a riconoscere e confessare i nostri peccati molteplici e la nostra iniquità, ed a non volerli dissimulare nè palliare al cospetto di Dio Onnipotente, nostro Padre Celeste; anzi a confessarli col cuore umiliato, dimesso, contrito ed obbediente, onde averne remissione per la di lui immensa bontà e misericordia. E quantunque sia sempre nostro dovere di riconoscere umilmente dinanzi a Dio i nostri peccati, questo, nondimeno, singolarmente siamo tenuti di farlo, allorchè ci congreghiamo insieme a rendergli grazie dei gran benefizi che da lui abbiamo ricevuti, a dargli debita lode, a dare ascolto alla sua santissima Parola, ed a chiedergli quanto ci abbisogna, sia per il corpo, sia per l'anima. Onde vi prego e scongiuro tutti quanti di accostarvi meco al trono della grazia celeste, dicendo :

*Confessione Generale.*

¶ *Da ripetersi da tutta la congregazione dopo il Ministro, stando tutti inginocchiati.*

**P**ADRE Onnipotente e clementissimo !  
 Come pecorelle perdute siamo andati errando, e ci siamo allontanati dai tuoi sentieri. Troppo siamo andati dietro ai divisamenti ed alle concupiscenze dei nostri cuori. Abbiamo trasgredito alle tue sante leggi. Ciò che far dovevamo abbiamo trascurato di farlo, ed abbiamo fatto ciò che far non si doveva; onde in noi non è salute. Ma Tu, o Signore, abbi pietà di noi miseri peccatori. Perdona a quelli, o Dio, che i loro peccati confessano. Chi si pente richiama a Te, conforme alle tue promesse dichiarate all' uman genere in Gesù Cristo, nostro Signore; e concedi, o Padre clementissimo, per amor di lui, che d'ora innanzi meniamo vita pia, giusta e sobria, a gloria del santo tuo Nome. Amen.

*Dichiarazione*

*dell' Assoluzione, ossia Remissione de' peccati.*

¶ *Da farsi dal solo Prete stando in piedi, il popolo restando genuflesso.*

**I**DDIO Onnipotente, Padre del Signor nostro Gesù Cristo, che non vuole la morte del peccatore, ma bensì che si converta dalla sua empietà e viva, ha dato

ai suoi ministri autorità e precetto di dichiarare e pronunziare al suo popolo penitente l'assoluzione e remissione dei loro peccati. Egli perdona ed assolve chi sincero si pente e crede schiettamente al di lui Santo Vangelo. Pregghiamolo dunque che ci conceda la vera contrizione ed il suo Santo Spirito, affinchè gli sia accetto quanto ora facciamo, e che la vita che ci avanza sia pura e santa, acciocchè, al fine, noi conseguiamo l'eterno suo gaudio; per Gesù Cristo, nostro Signore.

¶ Qui, ed alla fine d'ogni orazione il popolo risponda: Amen.

¶ Ovvero in modo seguente:

**I**DDIO Onnipotente, nostro Padre celeste, che per sua gran misericordia ha promesso remissione dei peccati a chi con sincero pentimento e fede verace a lui si converte, abbia di voi pietà, perdoni tutti i vostri peccati, vi liberi da ogni male, vi conservi e confermi nel bene, e vi conduca alla vita eterna, per Gesù Cristo, nostro Signore. Amen.

¶ Quindi il Ministro s'inginocchi e dica l'orazione domenicale, il popolo restando genuflesso e ripetendola, qui e dovunque essa viene adoperata nell'uffizio divino.

**P**ADRE nostro che sei ne' cieli, sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà come nel cielo così anche in terra. Dacci oggi il

nostro pane quotidiano; e rimettici i nostri debiti come noi pure li rimettiamo a chi ci è debitore. E non c'indurre in tentazione, ma liberaci dal maligno; perchè tuo è il regno e la potenza e la gloria in sempiterno. Amen.

¶ *Poi dirà:*

**S**IGNORE, apri tu le nostre labbra.

*Responso.* E la nostra bocca annunzierà le tue lodi.

¶ *Qui stando tutti in piedi, il Ministro dirà:*

**G**LORIA al Padre, al Figliuolo, ed allo Spirito Santo;

*Responso.* Come era in principio, ora è, e sempre sarà nei secoli dei secoli.

*Ministro.* Lodate il Signore.

*Responso.* Sia lodato il nome del Signore.

¶ *Poi si dirà, o si canterà parte dei Salmi xcv e xcvi, come segue, esclusi quei giorni nei quali sono prescritti altri cantici, eccetto pure il giorno decimo nono del mese quando si leggono quei Salmi nel corso del Saltero.*

*Venite, exultemus Domino.*

Venite, cantiam giulivi al Signore; giubiliamo alla rocca della nostra salute.

Veniamogli innanzi colla lode; giubiliamo a lui con salmi.

Perciocchè il Signore è un gran Dio; ed un gran re sopra tutti gli Dei.

Nella cui mano sono i recessi della terra;  
e le ardue cime dei monti son sue.

Di cui è il mare, ed Egli lo fece; e le sue  
mani formarono l'asciutto.

Venite, adoriamo ed inchiniamoci; in-  
ginocchiamoci dinanzi al Signore che ci  
ha fatti.

Perciocchè Egli è il nostro Iddio; e noi  
siamo il popolo del suo pasco, ed il  
gregge della sua mano.

Inchinatevi al Signore nell' adorna-  
mento della Santità; tremi alla sua pre-  
senza tutta la terra.

Perciocchè è venuto, è venuto a giudi-  
care la terra; Ei giudica il mondo in  
equità, e nella sua fedeltà le nazioni.

¶ *Quindi seguirà la lettura del Saltero nell' ordine prescritto; oppure  
d' uno squarcio dei Salmi Scelti pubblicati da questa chiesa. E in  
fine di ogni Salmo, come pure del Venite, Benedicite, Jubilate, Bene-  
dictus, Cantate Domino, Bonum est confiteri, Deus misereatur,  
Benedic, anima mea, sarà lecito recitare, o cantare il Gloria Patri;  
ma, in fine di tutti i salmi del giorno, o dello squarcio dei Salmi  
scelti, sarà d' obbligo dire, o cantare sia il Gloria Patri, sia  
il Gloria in Excelsis, come segue:*

### *Gloria in Excelsis.*

GLORIA a Dio nell' eccelso, e pace  
in terra; benevolenza agli uomini.  
Ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,  
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la  
tua gran gloria, o Signore Dio, Re  
celestes, Dio Padre Onnipotente.

O Signore, Figliuolo unigenito, Gesù,  
Cristo; o Signore Dio, Agnel di Dio,

Figliuolo del Padre, che togli i peccati del mondo, abbi misericordia di noi. Tu che togli i peccati del mondo, abbi misericordia di noi. Tu che togli i peccati del mondo accogli l' orazione nostra. Tu che siedi alla destra di Dio Padre, abbi misericordia di noi.

Perciocchè tu solo sei Santo; tu solo sei il Signore; tu solo, o Cristo, collo Spirito Santo, sei altissimo nella gloria di Dio Padre. *Amen.*

¶ *Poi si legga la prima lezione secondo la tavola, ossia calendario.*

¶ *Quindi si dica o si canti l'Inno seguente:*

¶ *Nota, che in principio d'ogni lezione, il Ministro dirà: Qui comincia il tal capitolo, ovvero il tal versetto del tal capitolo del tal libro; e dopo ogni lezione: Qui finisce la prima, ovvero la seconda lezione.*

*Te Deum laudamus.*

**T**E, Dio, lodiamo; te confessiamo Signore.

Te, l' eterno Padre, la terra tutta adora.

A te gli Angeli tutti, a te i cieli e tutte le Potestà,

A te Cherubini e Serafini con incessabil voce gridano:

Santo, Santo, Santo, Signore, Dio degli Eserciti.

Pieni sono i cieli e la terra della maestà della tua gloria.

Te il coro glorioso degli Apostoli,

Te il lodevole stuolo dei Profeti,

Te loda, in candide vesti, la schiera dei Martiri.

Te, per tutto il mondo, la Santa chiesa  
confessa,

Padre d' immensa maestà,

Il tuo venerando, vero, ed unico Fi-  
gliuolo,

Non chè lo Spirito santo, il Paracleto.

Tu, o Cristo, sei re della gloria.

Tu sei l'eterno Figliuolo del Padre.

Quando assumesti l'umanità per riscat-  
tarla, non aborristi il seno della Vergine.

Tu, vinto l'aculeo della morte, apristi  
ai credenti il regno dei cieli.

Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria  
del Padre.

Crediamo che verrai per esser giudice.

Ti preghiamo adunque, sovvieni ai servi  
tuoï che ricomperasti col tuo prezioso  
sangue.

Fa' che siano nel novero de' tuoi santi  
nella gloria eterna.

Salva, o Signore, il popol tuo, e bene-  
dici la tua eredità.

Pascili ed esaltali in eterno.

Giorno per giorno ti benediciamo ;

E lodiamo il tuo nome, sempre e per  
tutti i secoli.

Degnati o Signore di custodirci questo  
dì senza peccato.

Abbi misericordia di noi, o Signore ;  
abbi di noi misericordia.

Signore, sia sopra di noi la tua mise-

ricordia, come noi in te abbiamo sperato.

In te, o Signore, ho sperato, deh ch' io non resti confuso giammai.

† Oppure questo cantico:

*Benedicite, omnia opera Domini.*

**O**PERE tutte del Signore, benedite il Signore; lodatelo ed esaltatelo in eterno.

Angeli del Signore, benedite il Signore; lodatelo ed esaltatelo in eterno.

O cieli, benedite il Signore; lodatelo ed esaltatelo in eterno.

Acque che siete sopra de' cieli, benedite tutte il Signore; lodatelo ed esaltatelo in eterno.

Potestà del Signore, benedite tutte il Signore; lodatelo ed esaltatelo in eterno.

O Sole e Luna, benedite il Signore; lodatelo ed esaltatelo in eterno.

O stelle del cielo, benedite il Signore; lodatelo ed esaltatelo in eterno.

O piogge e rugiade, benedite tutte il Signore; lodatelo ed esaltatelo in eterno.

O venti di Dio, benedite tutti il Signore; lodatelo ed esaltatelo in eterno.

O fuoco e calore, benedite il Signore; lodatelo ed esaltatelo in eterno.

O inverno ed estate, benedite il Signore; lodatelo ed esaltatelo in eterno.

O rugiade e brine, benedite il Signore;  
lodatelo ed esaltatelo in eterno.

O gelo e freddo, benedite il Signore;  
lodatelo ed esaltatelo in eterno.

O ghiacci e nevi, benedite il Signore;  
lodatelo ed esaltatelo in eterno.

O notti e giorni, benedite il Signore;  
lodatelo ed esaltatelo in eterno.

O luce e tenebre, benedite il Signore;  
lodatelo ed esaltatelo in eterno.

O lampi e nuvole, benedite il Signore;  
lodatelo ed esaltatelo in eterno.

La terra benedica il Signore; lo lodi e  
lo esalti in eterno.

O monti e colli, benedite il Signore;  
lodatelo ed esaltatelo in eterno.

O piante tutte sulla terra, benedite il  
Signore; lodatelo ed esaltatelo in eterno.

O fonti, benedite il Signore; lodatelo  
ed esaltatelo in eterno.

O mari e fiumi, benedite il Signore;  
lodatelo ed esaltatelo in eterno.

O balene, e tutto ciò che nelle acque si  
muove, benedite il Signore; lodatelo ed  
esaltatelo in eterno.

O uccelli del cielo, benedite tutti il Sig-  
nore; lodatelo ed esaltatelo in eterno.

O fiere tutte e bestiame, benedite il Sig-  
nore; lodatelo ed esaltatelo in eterno.

O figliuoli degli uomini, benedite il  
Signore; lodatelo ed esaltatelo in eterno.

Israele benedica il Signore; lo lodi e lo esalti in eterno.

O sacerdoti del Signore, benedite il Signore; lodatelo ed esaltatelo in eterno.

O servi del Signore, benedite il Signore; lodatelo ed esaltatelo in eterno.

O spiriti ed anime dei giusti, benedite il Signore; lodatelo ed esaltatelo in eterno.

O santi ed umili di cuore, benedite il Signore; lodatelo ed esaltatelo in eterno.

¶ *Quindi si legga la seconda lezione tolta nel nuovo Testamento secondo la tavola, o calendario.*

¶ *E poi il Salmo che segue.*

*Jubilate Deo. Salmo c.*

**GIUBILATE** al Signore, tutta la terra; servite il Signore con letizia; venitegli dinanzi con giubilo.

Sappiate che il Signore, egli è Dio; Egli ci ha fatti, e noi siam suoi; popolo suo e gregge del suo pasco.

Entrate nelle sue porte con ringraziamento e negli atrii suoi con lode; rendetegli grazie, benedite il suo nome.

Perciocchè benigno è il Signore; la sua misericordia è per sempre, e la sua fedeltà di generazione in generazione.

† Oppure questo Canto.

*Benedictus.* S. Luca i. 68.

**B**ENEDETTO il Signore Dio d'Israele; poichè ha visitato e riscattato il suo popolo.

E ci ha suscitato una possente salvezione, nella casa di David suo servo,

(Siccome disse per la bocca dei suoi santi profeti che d'ogni tempo sono stati)

Salvezione da' nostri nemici, e dalla mano di tutti coloro che ci odiano.

*Poi si reciterà dal Ministro e dal popolo, stando in piedi, il Simbolo degli Apostoli.*

**C**REDO in Dio Padre Onnipotente, Creatore del cielo e della terra:

Ed in Gesù Cristo suo unico Figliuolo nostro Signore; che fu concepito di Spirito Santo; nacque di Maria Vergine; patì sotto Ponzio Pilato; fu crocifisso, morto e sepolto; discese all' inferno; risuscitò da morte il terzo dì; ascese ai cieli; siede alla destra di Dio Padre Onnipotente; indi ha da venire a giudicare i viventi ed i morti.

Credo nello Spirito Santo; la santa Chiesa Cattolica; la Comunione dei Santi; la remissione de' peccati; la risurrezion della carne, e la vita eterna. Amen.

¶ *O questo:*

**C**REDO in un Dio Padre Onnipotente, Fattore del cielo e della terra e di tutte le cose visibili ed invisibili;

Ed in un Signore Gesù Cristo, figliuolo di Dio unigenito, generato dal Padre innanzi tutti i secoli; Dio da Dio, Luce da Luce, vero Dio da vero Dio, generato, non fatto, consustanziale col Padre; per di cui mezzo furon fatte tutte le cose; che per noi uomini e per nostra salute discese dai cieli, e fu incarnato di Spirito Santo e Maria Vergine, e si fece uomo; e fu eziandio crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato. Patì, e fu sepolto; e risorse il terzo dì, secondo le Scritture; Ed ascese ne' cieli, e siede alla destra del Padre. E verrà di nuovo con gloria a giudicare i viventi ed i morti; del di cui regno non sarà fine.

E nello Spirito santo, il Signore, il Vivificatore, che procede dal Padre e dal Figliuolo; che col Padre e col Figliuolo insieme si adora e si glorifica; che parlò per i Profeti. E credo una Chiesa Cattolica ed Apostolica. Confesso un battesimo in remissione de' peccati, ed aspetto la risurrezione de' morti e la vita del secolo venturo. Amen.

¶ *Quindi le Orazioni che seguono, stando tutti divotamente genuflessi. Ma prima il Ministro dica:*

Il Signore sia con voi.

*Responso.* E collo spirito tuo.

*Ministro.* Oriamo.

Mostraci, o Signore, la tua misericordia.

*Responso.* E dacci la tua salute.

*Ministro.* O Dio, crea in noi un cuor mondo.

*Responso.* E non toglierci il tuo Santo Spirito.

*¶ Quindi si dirà la colletta del giorno; ma, seguendo l'uffizio della Santa Comunione, la colletta del giorno si tralascerà in questo luogo.*

*Colletta per la Pace.*

○ DIO, che sei Dio della pace ed amatore della concordia, cui conoscere è vita eterna, cui servire è perfetta libertà; difendi, in ogni assalto dei nostri nemici, noi tuoi umili servi; acciocchè, fidando nella tua difesa, non temiamo il potere di alcun avversario, per la potenza di Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

*Colletta per la Grazia.*

○ SIGNORE, Padre celeste, Dio Eterno ed Onnipotente, che sani e salvi ci hai condotti fino al principio di questo giorno, difendici in esso col tuo gran potere; e concedi che in questo giorno non cadiamo in alcun peccato, nè andiamo incontro ad alcun pericolo; ma che le

nostre azioni, dirette dal tuo reggimento, sian tutte giuste al tuo cospetto, per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

*Orazione per il Presidente degli Stati Uniti, e tutte le autorità civili.\**

O Signore, Padre nostro celeste, sommo e possente reggitore dell' universo, che dal tuo soglio vedi tutti gli abitatori della terra, di vero cuore ti supplichiamo

\* ¶ *Nei paesi governati a monarchia si sostituiranno a questa orazione, oppure si adopreranno congiuntamente ad essa, le orazioni seguenti.*

Dio Onnipotente e sempiterno, la tua santa Parola c' insegna che i cuori de' regnanti sono soggetti al tuo reggimento e governo, e che Tu li disponi e pieghi come piace alla tua divina sapienza. Ti preghiamo umilmente di disporre e governare in tal modo il cuore *del tuo servo N. N.* nostro Re e Sovrano, che in tutti i suoi pensieri, i suoi detti ed i suoi atti, procacci sempre il tuo onore e la tua gloria, e si studii di custodire in prosperità, in pace ed in santità il tuo popolo commesso alla sua cura. Questo concedi, O Padre misericordioso, per amor del diletto tuo Figliuolo, Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

Dio Onnipotente, Fonte d'ogni bontà, ti supplichiamo umilmente di benedire *N. N.*, Principe Ereditario, e tutta la Real Famiglia. Rivestili del tuo Santo Spirito; arricchiscili colla tua grazia celeste; prosperali con ogni felicità; e li conduci al tuo eterno regno, per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

¶ *Nota, che nei paesi esteri governati a democrazia, in luogo di queste orazioni, basterà di sostituire alle parole Presidente degli Stati Uniti il titolo ufficiale del Magistrato Supremo.*

di riguardar benigno e di benedire il tuo servo *il Presidente degli Stati Uniti*, e tutti i costituiti in autorità, e tanto ricolmarli della grazia del tuo Santo Spirito che siano sempre disposti alla tua volontà e camminino nelle tue vie. Rivestili abbondantemente di doni celesti; fa che lunghi anni vivano in salute e prosperità; e poi, dopo questa vita, conseguano l' eterno gaudio, per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

† *Le orazioni che seguono si dovranno tralasciare, in questo luogo, quando si diranno le Litanie.*

*Orazione per il Clero ed il Popolo.*

**D**IO Onnipotente ed Eterno, da cui proviene ogni buona donazione ed ogni dono perfetto, fa che discenda sui nostri vescovi, sull' altro clero, e sulle congregazioni affidate alla loro cura, lo spirito della tua grazia salutare; ed affiuchè possano veramente piacerti, infondi in essi la perpetua rugiada della tua benedizione. Questo, o Signore, concedi, per l' onore del nostro Avvocato e Mediatore, Gesù Cristo. *Amen.*

*Orazione per tutti gli uomini d'ogni condizione.*

**O** DIO, Creatore e Conservatore del genere umano, ti supplichiamo umilmente per tutti gli uomini d'ogni sorta

e condizione; che ti degni di mostrar loro le tue vie, e la tua salute a tutte le genti. E massimamente ti preghiamo per la santa Chiesa Cattolica; che dessa venga in tal modo dal tuo benefico Spirito diretta e governata, che quanti si professano Cristiani, avviati nel sentiero della verità, conservino la fede nell' unità dello spirito, nel vincolo della pace ed in rettitudine di vita. Finalmente raccomandiamo alla tua paterna bontà tutti quanti in qualunque modo sono afflitti o travagliati, nell' animo, nella salute, o nell' avere; che ti degni di consolarli e sollevarli secondo il bisogno loro; dando loro la pazienza ne' loro patimenti, ed un esito felice da ogni loro afflizione. E questo supplichiamo per l'amore di Gesù Cristo. *Amen.*

*Rendimento di Grazie Generale.*

**D**IO Onnipotente, Padre di tutte le misericordie, noi indegni tuoi servi, umilmente e sinceramente ti rendiamo grazie per tutta la tua bontà e benignità verso di noi e tutto l'uman genere. Per la nostra creazione, per la nostra conservazione, per tutti i beni di questa vita ti benediciamo; ma sopra tutto per l'insaperezzabile amor tuo, nella redenzione del mondo per Gesù Cristo, nostro Signore,

per i mezzi di grazia, e per la speranza della gloria. Donaci, t'imploriamo, tale ungiusto sentimento di tutte le tue miserie, che i nostri cuori ne siano sinceramente grati, e che te ne rendiamo lode, non solamente colle labbra, ma colla nostra vita; devoti al tuo servizio e camminando nel tuo cospetto in santità e rettitudine tutti i giorni del viver nostro; per Gesù Cristo, nostro Signore, al quale, con Te e collo Spirito Santo, sia ogni onore e gloria nei secoli de' secoli. *Amen.*

*Orazione di San Grisostomo.*

**D**IO Onnipotente, che ci hai dato la grazia di farti ora concordemente le nostre comuni preghiere, ed hai promesso che quando due o tre saran radunati in tuo nome, tu accorderai le loro dimande; adempi ora, Signore, i desideri e le richieste de' tuoi servi nel modo che sarà loro più giovevole, dandoci in questo mondo il conoscimento della tua verità, e nel mondo venturo la vita eterna. *Amen.*

2 Cor. xiii: 14.

La grazia del Signor nostro Gesù Cristo, e la carità di Dio, e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti noi sempre. *Amen.*

Qui finisce il Mattutino.

## UFFIZIO QUOTIDIANO.

### VESPRO.



¶ *Il Ministro darà principio al Vespro leggendo uno, o più dei passi che seguono.*

**I**L Signore è nel suo tempio santo: si taccia dinanzi a lui tutta la terra. *Habacuc*, ii. 20.

Da levante a ponente, grande è il nome mio tralle genti, e in ogni luogo al mio nome s'offre incenso e pura oblazione, perchè grande è il nome mio tralle genti, dice il Signore degli eserciti. *Malachia*, i. 11.

Sieno accette al tuo cospetto in ogni tempo le parole della mia bocca e la meditazione del cuor mio, o Signore, mia rocca, e mio Redentore. *Salmo xix*. 14.

Quando l'empio si ritrarrà dalla sua empietà che ha commessa, e farà giudizio e giustizia, egli darà vita all'anima sua. *Ezechiele*, xviii. 27.

Io conosco i miei misfatti, ed il mio peccato mi sta sempre davanti. *Salmo li. 3.*

Nascondi la tua faccia da' miei peccati, e cancella tutte le mie iniquità. *Salmo li. 9.*

I sacrifici di Dio sono lo spirito affranto. Il cuore affranto e contrito, o Dio, tu non disprezzerai. *Salmo li. 17.*

Stracciate i vostri cuori, e non le vostre vesti, e convertitevi al Signore Dio vostro, perchè egli è benigno e misericordioso, lento all'ira, e di molta clemenza, e si pente del male. *Ioele, ii. 13.*

Al Signore Dio nostro le misericordie ed i perdoni; perchè noi ci siam ribellati contro a lui, e non abbiamo ascoltato la voce del Signore Dio nostro, per camminare nelle sue leggi che egli ci ha proposte. *Daniele, ix. 9, 10.*

Gastigami, o Signore, ma con misura; non nell'ira tua, affinchè tu non mi ritorni nel nulla. *Geremia, x. 24. Salmo vi. 1.*

Ravvedetevi: perchè il regno de' cieli è vicino. *S. Matteo, iii. 2.*

Io mi leverò e me n'andrò da mio padre, e gli dirò; Padre, ho peccato contro al cielo e davanti a te, e non son più degno d'esser chiamato tuo figliuolo. *S. Luca, xv. 18, 19.*

Non venire a giudizio col servo tuo,

perciocchè al tuo cospetto nessun vivente sarà giusto. *Salmo cxliii. 2.*

Se diciamo che non abbiám colpa, c' inganniamo noi stessi, e la verità non è in noi. Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto per rimetterci i peccati, e mondarci da ogni iniquità. *1. S. Giovanni, i. 8, 9.*

¶ *Quindi il Ministro dirà :*

**F**RATELLI carissimi ! La santa Scrittura in diversi luoghi ci conforta a riconoscere e confessare i nostri peccati molteplici e la nostra iniquità, ed a non volerli dissimulare nè palliare al cospetto di Dio Onnipotente, nostro Padre Celeste; anzi a confessarli col cuore umiliato, dimesso, contrito ed obbediente, onde averne remissione per la di lui immensa bontà e misericordia. - E quantunque sia sempre nostro dovere di riconoscere umilmente dinanzi a Dio i nostri peccati, questo, nondimeno, singolarmente siamo tenuti di farlo, allorchè ci congreghiamo insieme a rendergli grazie dei gran benefizi che da lui abbiamo ricevuti, a dargli debita lode, a dare ascolto alla sua santissima Parola, ed a chiedergli quanto ci abbisogna, sia per il corpo, sia per l'anima. Onde vi prego e scongiuro tutti quanti di accostarvi meco al trono della grazia celeste, dicendo :

*Confessione Generale.*

¶ *Da ripetersi da tutta la congregazione dopo il Ministro, stando tutti inginocchiati.*

**P**ADRE Onnipotente e clementissimo !  
 Come pecorelle perdute siamo andati errando, e ci siamo allontanati dai tuoi sentieri. Troppo siamo andati dietro ai divisamenti ed alle concupiscenze dei nostri cuori. Abbiamo trasgredito alle tue sante leggi. Ciò che far dovevamo abbiamo trascurato di farlo, ed abbiamo fatto ciò che far non si doveva; onde in noi non è salute. Ma Tu, o Signore, abbi pietà di noi miseri peccatori. Perdona a quelli, o Dio, che i loro peccati confessano. Chi si pente richiama a Te, conforme alle tue promesse dichiarate all' uman genere in Gesù Cristo, nostro Signore; e concedi, o Padre clementissimo, per amor di lui, che d'ora innanzi meniamo vita pia, giusta e sobria, a gloria del santo tuo Nome. Amen.

*Dichiarazione*

*dell' Assoluzione, ossia Remissione de' peccati.*

¶ *Da farsi dal solo Prete stando in piedi, il popolo restando genuflesso.*

**I**DDIO Onnipotente, Padre del Signor nostro Gesù Cristo, che non vuole la morte del peccatore, ma bensì che si converta dalla sua empietà e viva, ha dato

ai suoi ministri autorità e precetto di dichiarare e pronunziare al suo popolo penitente l'assoluzione e remissione dei loro peccati. Egli perdona ed assolve chi sincero si pente e crede schiettamente al di lui Santo Vangelo. Pregghiamolo dunque che ci conceda la vera contrizione ed il suo Santo Spirito, affinchè gli sia accetto quanto ora facciamo, e che la vita che ci avanza sia pura e santa, acciocchè, al fine, noi conseguiamo l'eterno suo gaudio; per Gesù Cristo, nostro Signore.

† Qui, ed alla fine d'ogni orazione il popolo risponda: Amen.

† Ovvero in modo seguente:

**I**DDIO Onnipotente, nostro Padre celeste, che per sua gran misericordia ha promesso remissione dei peccati a chi con sincero pentimento e fede verace a lui si converte, abbia di voi pietà, perdoni tutti i vostri peccati, vi liberi da ogni male, vi conservi e confermi nel bene, e vi conduca alla vita eterna, per Gesù Cristo, nostro Signore. Amen.

† Quindi il Ministro s'inginocchi e dica l'orazione domenicale, il popolo restando genuflesso e ripetendola, qui e dovunque essa viene adoperata nell'uffizio divino.

**P**ADRE nostro che sei ne' cieli, sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà come nel cielo così anche in terra. Dacci oggi il

nostro pane quotidiano; e rimettici i nostri debiti come noi pure li rimettiamo a chi ci è debitore. E non c'indurre in tentazione, ma liberaci dal maligno; perchè tuo è il regno e la potenza e la gloria in sempiterno. Amen.

¶ *Poi dirà:*

**S**IGNORE, apri tu le nostre labbra.

*Responso.* E la nostra bocca annunzierà le tue lodi.

¶ *Qui stando tutti in piedi, il Ministro dirà:*

**G**LORIA al Padre, al Figliuolo, ed allo Spirito Santo;

*Responso.* Come era in principio, ora è, e sempre sarà nei secoli dei secoli.

*Ministro.* Lodate il Signore.

*Responso.* Sia lodato il nome del Signore.

¶ *Quindi seguirà la lettura del Salterio nell'ordine prescritto; oppure d'uno squarcio de'Salmi scelti pubblicati da questa Chiesa, col Gloria, come al Mattutino.*

¶ *Poi si legga la prima lezione secondo la tavola, ossia calendario.*

¶ *Quindi si dica, o si canti il Salmo che segue, eccetto il giorno decimonono del mese, quando si legge nel corso regolare del Salterio.*

*Cantate Domino.*

Salmo xcvi.

**C**ANTATE al Signore un cantico nuovo; perchè egli ha fatto maraviglie.

La sua destra ed il suo santo braccio gli hanno acquistato salute.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salute; negli occhi delle genti ha egli rivelato la sua giustizia.

Egli s'è ricordato della sua benignità verso la casa d'Israele; Tutte l'estremità della terra han veduto la salute del nostro Dio.

Giubilate al Signore, o tutta la terra; risuonate, cantate e salmeggiate.

Salmeggiate al Signore colla cetra; colla cetra e colla voce del Salmo.

Con trombe e suon di buccina giubilate innanzi al Re, al Signore.

Frema il mare e quanto è in esso; il mondo e coloro che vi abitano.

I fiumi battano le mani; le montagne esultino insieme dinanzi al Signore; perchè egli è venuto a giudicar la terra.

Ei giudicherà il mondo con giustizia, ed i popoli con equità.

¶ *Oppur questo:*

*Bonum est confiteri.*

Salmo xcii.

**B**UONA cosa è il render grazie al Signore, e salmeggiare al tuo nome, o Altissimo.

Manifestar sul mattino la tua misericordia, e la tua fedeltà di notte tempo.

Sull' arpa a dieci corde; a suon di cetra.

Perchè Tu, o Signore, m' hai fatto lieto

coll' opera tua; e in ciò che han fatto le tue mani esulterò.

¶ *Quindi una lezione del Nuovo Testamento, secondo la tavola.*  
 ¶ *E dopo si canterà, o si reciterà questo Salmo, eccetto il giorno duodecimo del mese.*

*Deus misereatur.*

Salmo lxxvii.

**I**DDIO abbia mercè di noi, e ci benedica; faccia splendere il suo volto sopra di noi.

Acciocchè la tua via si conosca in terra, la tua salute fra tutte le genti.

I popoli ti rendano grazie, o Dio; ti rendan grazie i popoli tutti.

Si rallegriano ed esultino le nazioni; perchè tu giudicherai i popoli con equità, e le nazioni in terra, tu le condurrà.

I popoli ti rendano grazie o Dio; ti rendan grazie i popoli tutti.

La terra ha dato il suo frutto. Iddio, il nostro Iddio ci benedice.

Dio ci benedica, e lo temano tutte le estremità della terra.

*O questo:*

*Benedic anima mea.*

Salmo ciii.

Benedici, anima mia, il Signore; e quanto è in me il suo santo nome.

Benedici, anima mia, il Signore; e non ti scordare di tutti i suoi benefizi.

Che perdona tutti i tuoi peccati; che sana tutte le tue infermità;

Che riscatta la tua vita dalla fossa; che ti corona di misericordia e di tenerezze.

Benedite il Signore, o angeli di lui, possenti di forza; che eseguite il suo detto, dando ascolto alla voce della sua parola.

Benedite il Signore, o schiere tutte di lui; ministri di lui, che fate il piacer suo.

Benedite il Signore, voi tutte l'opere sue, in ogni luogo del suo dominio: benedici, anima mia, il Signore.

*Poi si reciterà dal Ministro e dal popolo, stando in piedi, il Simbolo degli Apostoli.*

**C**REDO in Dio Padre Onnipotente, Creatore del cielo e della terra:

Ed in Gesù Cristo suo unico Figliuolo nostro Signore; che fu concepito di Spirito Santo; nacque di Maria Vergine; patì sotto Ponzio Pilato; fu crocifisso, morto e sepolto; discese all' inferno; risuscitò da morte il terzo dì; ascese ai cieli; siede alla destra di Dio Padre Onnipotente; indi ha da venire a giudicare i viventi ed i morti.

Credo nello Spirito Santo; la santa Chiesa Cattolica; la Comunione dei Santi; la remissione de' peccati; la risurrezion della carne, e la vita eterna. Amen.

¶ *O questo:*

**C**REDO in un Dio Padre Onnipotente, Fattore del cielo e della terra e di tutte le cose visibili ed invisibili;

Ed in un Signore Gesù Cristo, figliuolo di Dio unigenito, generato dal Padre innanzi tutti i secoli; Dio da Dio, Luce da Luce, vero Dio da vero Dio, generato, non fatto, consustanziale col Padre; per di cui mezzo furon fatte tutte le cose; che per noi uomini e per nostra salute discese dai cieli, e fu incarnato di Spirito Santo e Maria Vergine, e si fece uomo; e fu eziandio crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato. Patì, e fu sepolto; e risorse il terzo dì, secondo le Scritture; Ed ascese ne' cieli, e siede alla destra del Padre. E verrà di nuovo con gloria a giudicare i viventi ed i morti; del di cui regno non sarà fine.

E nello Spirito santo, il Signore, il Vivificatore, che procede dal Padre e dal Figliuolo; che col Padre e col Figliuolo insieme si adora e si glorifica; che parlò per i Profeti. E credo una Chiesa Cattolica ed Apostolica. Confesso un battesimo in remissione de' peccati, ed aspetto la risurrezione de' morti e la vita del secol venturo. Amen.

¶ *Quindi le Orazioni che seguono, stando tutti divotamente genuflessi. Ma prima il Ministro dica:*

Il Signore sia con voi.

*Responso.* E collo spirito tuo.

*Ministro.* Oriamo.

Mostraci, o Signore, la tua misericordia.

*Responso.* E dacci la tua salute.

*Ministro.* O Dio, crea in noi un cuor mondo.

*Responso.* E non toglierci il tuo Santo Spirito.

¶ *Quindi si dirà la Colletta del giorno; e dopo, le Collette e le Orazioni che seguono.*

*Colletta per la Pace.*

O DIO, da cui procede ogni santo desiderio, ogni buon consiglio ed ogni opera giusta, Da a noi tuoi servi quella pace che non può dare il mondo; acciò i nostri cuori siano attenti ad osservare i tuoi comandamenti; ed acciocchè, difesi per te dal timore de' nostri nemici, passiamo il tempo di nostra vita in pace e tranquillità, per i meriti di Gesù Cristo, nostro Salvatore. *Amen.*

*Colletta per il soccorso contro ai pericoli.*

SIGNORE, Padre nostro celeste, la di cui Onnipotenza ci ha preservati in questo giorno; per la tua gran misericordia ci difendi da ogni pericolo di questa notte, per l'amore del tuo unico figliuolo, il Salvatore nostro, Gesù Cristo. *Amen.*

*Orazione per il Presidente degli Stati Uniti,  
e tutte le autorità civili.\**

O Signore, Padre nostro celeste, sommo e possente reggitore dell' universo, che dal tuo soglio vedi tutti gli abitatori della terra, di vero cuore ti supplichiamo di riguardar benigno e di benedire il tuo servo *il Presidente degli Stati Uniti*, e tutti i costituiti in autorità, e tanto ricolmarli della grazia del tuo Santo Spirito che

\* ¶ *Nei paesi governati a monarchia si sostituiranno a questa orazione, oppure si adopereranno congiuntamente ad essa, le orazioni seguenti.*

Dio Onnipotente e sempiterno. la tua santa Parola c' insegna che i cuori de' regnanti sono soggetti al tuo reggimento e governo, e che Tu li disponi e pieghi come piace alla tua divina sapienza. Ti preghiamo umilmente di disporre e governare in tal modo il cuore *del tuo servo N. N.* nostro Re e Sovrano, che in tutti i suoi pensieri, i suoi detti ed i suoi atti, procacci sempre il tuo onore e la tua gloria, e si studii di custodire in prosperità, in pace ed in santità il tuo popolo commesso alla sua cura. Questo concedi, O Padre misericordioso, per amor del diletto tuo Figliuolo, Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

Dio Onnipotente, Fonte d'ogni bontà, ti supplichiamo umilmente di benedire *N. N.*, Principe Ereditario, e tutta la Real Famiglia. Rivestili del tuo Santo Spirito; arricchiscili colla tua grazia celeste; prosperali con ogni felicità; e li conduci al tuo eterno regno, per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

¶ *Nota, che nei paesi esteri governati a democrazia, in luogo di queste orazioni, basterà di sostituire alle parole Presidente degli Stati Uniti il titolo ufficiale del Magistrato Supremo.*

siano sempre disposti alla tua volontà e camminino nelle tue vie. Rivestili abbondantemente di doni celesti; fa che lunghi anni vivano in salute e prosperità; e poi, dopo questa vita, conseguano l' eterno gaudio, per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

*Orazione per il Clero ed il Popolo.*

**D**IO Onnipotente ed Eterno, da cui proviene ogni buona donazione ed ogni dono perfetto, fa che discenda sui nostri vescovi, sull' altro clero, e sulle congregazioni affidate alla loro cura, lo spirito della tua grazia salutare; ed affinchè possano veramente piacerti, infondi in essi la perpetua rugiada della tua benedizione. Questo, o Signore, concedi, per l' onore del nostro Avvocato e Mediatore, Gesù Cristo. *Amen.*

*Orazione per tutti gli uomini d'ogni condizione.*

**O** DIO, Creatore e Conservatore del genere umano, ti supplichiamo umilmente per tutti gli uomini d'ogni sorta e condizione; che ti degni di mostrar loro le tue vie, e la tua salute a tutte le genti. E massimamente ti preghiamo per la santa Chiesa Cattolica; che dessa venga in tal modo dal tuo benefico Spirito

diretta e governata, che quanti si professano Cristiani, avviati nel sentiero della verità, conservino la fede nell' unità dello spirito, nel vincolo della pace ed in rettitudine di vita. Finalmente raccomandiamo alla tua paterna bontà tutti quanti in qualunque modo sono afflitti o travagliati, nell' animo, nella salute, o nell' avere; che ti degni di consolarli e sollevarli secondo il bisogno loro; dando loro la pazienza ne' loro patimenti, ed un esito felice da ogni loro afflizione. E questo supplichiamo per l'amore di Gesù Cristo. *Amen.*

*Rendimento di Grazie Generale.*

**D**IO Onnipotente, Padre di tutte le misericordie, noi indegni tuoi servi, umilmente e sinceramente ti rendiamo grazie per tutta la tua bontà e benignità verso di noi e tutto l'uman genere. Per la nostra creazione, per la nostra conservazione, per tutti i beni di questa vita ti benediciamo; ma sopra tutto per l'inapprezzabile amor tuo, nella redenzione del mondo per Gesù Cristo, nostro Signore, per i mezzi di grazia, e per la speranza della gloria. Donaci, t'imploriamo, tale un giusto sentimento di tutte le tue misericordie, che i nostri cuori ne siano sinceramente grati, e che te ne rendiamo lode,

non solamente colle labbra, ma colla nostra vita; devoti al tuo servizio e camminando nel tuo cospetto in santità e rettitudine tutti i giorni del viver nostro; per Gesù Cristo, nostro Signore, al quale, con Te e collo Spirito Santo, sia ogni onore e gloria nei secoli de' secoli. *Amen.*

*Orazione di San Grisostomo.*

**D**IO Onnipotente, che ci hai dato la grazia di farti ora concordemente le nostre comuni preghiere, ed hai promesso che quando due o tre saran radunati in tuo nome, tu accorderai le loro dimande; adempi ora, Signore, i desideri e le richieste de' tuoi servi nel modo che sarà loro più giovevole, dandoci in questo mondo il conoscimento della tua verità, e nel mondo venturo la vita eterna. *Amen.*

2 Cor. xiii: 14.

La grazia del Signor nostro Gesù Cristo, e la carità di Dio, e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti noi sempre. *Amen.*

Qui finisce il Vespro.

## LITANIE,

### OSSIA SUPPLICAZIONI GENERALI.

¶ *Da dirsi, dopo il Mattutino, la Domenica, il Mercoledì, ed il Venerdì.*

**O** DIO Padre celeste, miserere di noi miseri peccatori.

*O Dio Padre celeste, miserere di noi miseri peccatori.*

O Dio Figliuolo, Redentore del mondo; miserere di noi miseri peccatori.

*O Dio Figliuolo, Redentore del mondo; miserere di noi miseri peccatori.*

O Dio Spirito Santo, che procedi dal Padre e dal Figliuolo; miserere di noi miseri peccatori.

*O Dio Spirito Santo, che procedi dal Padre e dal Figliuolo; miserere di noi miseri peccatori.*

O Santa, benedetta e gloriosa Trinità, tre Persone ed un sol Dio; miserere di noi miseri peccatori.

*O Santa, benedetta e gloriosa Trinità, tre Persone ed un sol Dio; miserere di noi miseri peccatori.*

Non ti sovvenga, o Signore, delle nostre offese; nè delle offese de' nostri padri; e non far vendetta de' nostri peccati. Perdona, o Signore, perdona al tuo popolo che hai ricomprato col tuo prezio-

sissimo sangue; e non esser per sempre irato con noi.

*Perdonaci, Signore.*

Da ogni male e danno; dal peccato; dalle insidie e dagli assalti del Demonio; dall'ira tua; e dall'eterna dannazione,

*Liberaci, Signore.*

Da ogni accecamento del cuore; da superbia, vanagloria ed ipocrisia; da invidia, odio e malizia; e da ogni mancanza di carità,

*Liberaci, Signore.*

Da ogni affetto disordinato e peccaminoso; da ogni inganno del mondo, della carne, e del Demonio,

*Liberaci, Signore.*

Dal folgore, e dalla tempesta; dalla peste, dall'epidemia, e dalla fame; da guerra e omicidio, e da morte improvvisa,

*Liberaci, Signore.*

Da ogni sedizione, congiura, e ribellione; da ogni falsa dottrina, eresia, e scisma; da durezza di cuore, e disprezzo della tua Parola, e dei tuoi comandamenti,

*Liberaci, Signore.*

Per il mistero della tua santa Incarnazione; per la tua santa Natività e Circoncisione; per il tuo Battesimo, il tuo Diggiuno, e la tua Tentazione,

*Liberaci, Signore.*

Per la tua Agonia e pel Sudor di Sangue; per la tua Croce e Passione; per la tua preziosa Morte e Sepoltura; per la tua gloriosa Risurrezione ed Ascensione; e per la venuta dello Spirito Santo,

*Liberaci, Signore.*

In tempo d'ogni nostra tribolazione; in tempo d'ogni nostra prosperità; nell'ora della morte, e nel dì del giudizio,

*Liberaci, Signore.*

Noi peccatori ti supplichiamo d'esaudirci, o Signore Iddio; e che ti degni di governare e dirigere nella retta via la tua Santa Chiesa Cattolica.

*Ti supplichiamo d'esaudirci, Signore.*

Che ti degni di benedire e conservare tutti i Governanti e Magistrati Cristiani, dando loro la grazia d' eseguire la giustizia, e di mantenere la verità:

*Ti supplichiamo d'esaudirci, Signore.*

Che ti degni d'illuminare tutti i Vescovi, Preti, e Diaconi, col vero conoscimento ed intendimento della tua Parola; e che, tanto nella loro predicazione quanto nella loro vita, la proclamino e la dimostrino conformemente:

*Ti supplichiamo d'esaudirci, Signore.*

Che ti degni di benedire e custodire tutto il tuo popolo:

*Ti supplichiamo d'esaudirci, Signore.*

Che ti degni di dare a tutte le nazioni  
l' unione, la pace e la concordia :

*Ti supplichiamo d'esaudirci, Signore.*

Che ti degni di concederci un cuore  
disposto ad amarti e temerti, ed a vivere  
in diligente conformità ai tuoi comanda-  
menti :

*Ti supplichiamo d'esaudirci, Signore.*

Che ti degni di largire a tutto il tuo  
popolo aumento di grazia, per udire  
umilmente la tua Parola, riceverla con  
puro affetto, e portare il frutto dello  
Spirito :

*Ti supplichiamo d'esaudirci, Signore.*

• Che ti degni di condurre al sentiero  
della verità coloro che sono nell' errore  
e nell' inganno :

*Ti supplichiamo d'esaudirci, Signore.*

Che ti degni di afforzare chi sta saldo ;  
di consolare e soccorrere i pusillanimi ;  
di sollevare i caduti ; e, finalmente, di  
schiacciare Satana sotto ai nostri piedi :

*Ti supplichiamo d'esaudirci, Signore.*

Che ti degni di soccorrere, assistere,  
e consolare chi è in pericolo, in bisogno,  
ed in tribolazione :

*Ti supplichiamo d'esaudirci, Signore.*

Che ti degni di custodire chi viaggia  
per terra, o per mare ; tutte le donne nei  
pericoli del parto ; tutti gl' infermi ; e  
tutti i fanciullini ; e di manifestare la tua

compassione verso tutti i carcerati, e gli schiavi :

*Ti supplichiamo d'esaudirci, Signore.*

Che ti degni difendere e sostentare gli orfanelli e le vedove, e chiunque è abbandonato ed oppresso :

*Ti supplichiamo d'esaudirci, Signore.*

Che ti degni aver misericordia di tutta l' umanità :

*Ti supplichiamo d'esaudirci, Signore.*

Che ti degni di perdonare ai nostri nemici, persecutori, e calunniatori; convertendo i loro cuori :

*Ti supplichiamo d'esaudirci, Signore.*

Che ti degni di concedere e di conservare a nostro uso i frutti naturali della terra, affinchè, a suo tempo, possiamo goderne :

*Ti supplichiamo d'esaudirci, Signore.*

Che ti degni di darci il vero pentimento ; di perdonarci ogni peccato, trascuratezza, ed ignoranza; e d'infonderci la grazia del tuo Santo Spirito, per emendare la nostra vita, conforme alla tua Santa Parola :

*Ti supplichiamo d'esaudirci, Signore.*

Figliuol di Dio, ti supplichiamo d'esaudirci.

*Figliuol di Dio, ti supplichiamo d'esaudirci.*

Agnel di Dio che togli i peccati del mondo,

*Donaci la pace tua.*

Agnel di Dio che togli i peccati del mondo,

*Miserere di noi.*

¶ Il Ministro, a sua discrezione, potrà tralasciare quanto segue, fino all'orazione: "Ti supplichiamo umilmente, o Padre," etc.

O Cristo, ci esaudisci.

*O Cristo, ci esaudisci.*

Signore abbi misericordia.

*Signore abbi misericordia.*

Cristo, abbi misericordia.

*Cristo abbi misericordia.*

Signore abbi misericordia.

*Signore abbi misericordia.*

¶ Quindi il Ministro, e con lui il popolo, reciteranno l'orazione Domenicale.

**P**ADRE nostro che sei ne' cieli, sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà come nel cielo così anche in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano; e rimettici i nostri debiti come noi pure li rimettiamo a chi ci è debitore. E non c' indurre in tentazione, ma liberaci dal maligno. Amen.

*Ministro.* Signore, non fare a noi secondo i nostri peccati;

*Responso.* E non darci retribuzione secondo le nostre iniquità.

## Oriamo.

O DIO, Padre misericordioso, che non disprezzi i gemiti del cuor contrito, nè il desiderio degli afflitti; assisti pietoso le preghiere che facciamo innanzi a te in tutte le nostre angustie ed avversità, qualora ci opprimono; e ci esaudisci benigno, affinchè il male che va macchinando contro di noi l'astuzia insidiosa del Demonio, o degli uomini, venga dalla tua benefica Provvidenza dissipato; e così noi, tuoi servi, illesi da ogni persecuzione, ti rendiamo grazie perpetue nella tua santa Chiesa; per Gesù Cristo, nostro Signore.

*Sorgi, o Signore; ci soccorri, e ci libera, per amor del tuo Nome.*

O DIO, abbiamo udito colle nostre orecchie: i nostri padri ci hanno raccontato le grandi opere che operasti ai dì loro, nei giorni antichi.

*Sorgi, o Signore; ci soccorri, e ci libera, pel tuo onore.*

GLORIA al Padre, al Figliuolo, ed allo Spirito Santo;

*Responso.* Come era in principio, ora è, e sempre sarà nei secoli dei secoli. Amen.

Dai nostri nemici difendici, o Cristo.

*Riguarda benigno le nostre afflizioni.*

Riguarda in compassione gli affanni de' nostri cuori.

*Pietoso perdona i peccati del tuo popolo.*

Propizio e misericordioso ricevi la nostra preghiera.

*O Figliuolo di David, abbi pietà di noi.*

Ora e sempre degnati d'esaudirci, o Cristo.

*O Cristo, ci esaudisci benigno: O Cristo, Signor nostro, ci esaudisci benigno.*

*Ministro.* Si dimostri in noi, o Signore, la tua clemenza;

*Responso.* Come noi abbiamo sperato in te.

Oriamo.

**T**I supplichiamo umilmente, o Padre, di riguardare con misericordia le nostre infermità; e d'allontanar da noi, per la gloria del tuo nome, tutti que' mali che troppo giustamente abbiamo meritati. Concedi che, in ogni nostra angustia, ponghiamo nella tua sola misericordia ogni speranza e fiducia; e che ti serviamo d'ora innanzi in vita pura e santa, ad onore e gloria tua; per il nostro unico Mediatore e Patrocinatore, Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

*Rendimento di Grazie Generale.*

**D**IO Onnipotente, Padre di tutte le misericordie, noi indegni tuoi servi, umilmente e sinceramente ti rendiamo grazie per tutta la tua bontà e benignità

verso di noi e tutto l'uman genere. Per la nostra creazione, per la nostra conservazione, per tutti i beni di questa vita ti benediciamo; ma sopra tutto per l'inaltezzabile amor tuo, nella redenzione del mondo per Gesù Cristo, nostro Signore, per i mezzi di grazia, e per la speranza della gloria. Donaci, t'imploriamo, tale un giusto sentimento di tutte le tue misericordie, che i nostri cuori ne siano sinceramente grati, e che te ne rendiamo lode, non solamente colle labbra, ma colla nostra vita; devoti al tuo servizio e camminando nel tuo cospetto in santità e rettitudine tutti i giorni del viver nostro; per Gesù Cristo, nostro Signore, al quale, con Te e collo Spirito Santo, sia ogni onore e gloria nei secoli de' secoli. *Amen.*

*Orazione di San Grisostomo.*

**D**IO Onnipotente, che ci hai dato la grazia di farti ora concordemente le nostre comuni preghiere, ed hai promesso che quando due o tre saran radunati in tuo nome, tu accorderai le loro dimande; adempi ora, Signore, i desideri e le richieste de' tuoi servi nel modo che sarà loro più giovevole, dandoci in questo mondo il conoscimento della tua verità,

e nel mondo venturo la vita eterna. *Amen.*

2 Cor. xiii: 14.

La grazia del Signor nostro Gesù Cristo, e la carità di Dio, e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti noi sempre. *Amen.*

*Qui finiscono le Litanie.*

## ORAZIONI E RENDIMENTI DI GRAZIE

IN DIVERSE OCCASIONI.

¶ *Si adoperano prima delle due ultime preghiere, a Mattutino ed a Vespro.*

ORAZIONI.

*Orazione per il Congresso.\**

¶ *Durante la sessione.*

**D**IO benigno, ti supplichiamo umilmente tanto per il popolo di questi Stati Uniti † in genere, quanto in particolare per il Senato ed i Rappresentanti adunati in Congresso ‡: che ti degni dirigere e prosperare tutte le loro deliberazioni, ad incremento della tua gloria, a pro della tua Chiesa, ed a salute, ad onore ed a be-

\* *Od altro qual si sia Corpo Legislativo, o Parlamento del paese nel quale si adopera questa preghiera.*

† *In paese estero si sostituisca il nome di quel paese.*

‡ *All' estero, si sostituisca il nome, ossia titolo ufficiale del Parlamento, ossia Corpo Legislativo del paese.*

nefizio del tuo popolo ; affinchè, mediante i loro conati, ogni cosa sia in tal modo sulle migliori e le più salde fondamenta ordinata ed assodata, che la pace e la felicità, la verità e la giustizia, la religione e la pietà, vengano per ogni tempo tra di noi confermate. Questo, e tutto ciò che a loro, a noi ed a tutta la tua Chiesa è bisognevole, ti chiediamo umilmente in nome, e per la mediazione di Gesù Cristo, nostro Signore e Salvator benedettissimo. *Amen.*

*Per la pioggia.*

**O** DIO, Padre celeste, che per Gesù Cristo, tuo Figliuolo, hai promesso a quelli che cercano il tuo Regno e la tua giustizia tutto ciò che è necessario al loro sostentamento ; mandaci, ti preghiamo, in questa nostra necessità, tal giusta misura di piogge, che la terra ci renda i suoi frutti, a nostra consolazione e ad onor tuo ; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

*Per il bel tempo.*

**P**ADRE Onnipotente e pietosissimo, ti supplichiamo umilmente, per la tua grande bontà, di mitigare queste piogge smisurate, colle quali per i nostri peccati ci hai affitti ; e ti preghiamo di mandarci un tempo alla stagione confa-

cevole, acciocchè a suo tempo la terra renda il suo frutto, a nostro utile e beneficio. E concedici la grazia d'imparare da' tuoi gastighi ad emendar la nostra vita, ed a renderti grazie e lode della tua clemenza; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

*In tempo di carestia.*

**O** DIO, Padre celeste, di cui è dono che cada la pioggia e che la terra renda il suo frutto, riguarda, te ne supplichiamo, le affezioni del tuo popolo; accresci colla tua celeste benedizione i frutti della terra, e concedi che la scarsezza e carestia che ora, troppo giustamente, per i nostri peccati, soffriamo sia mutata in abbondanza dalla tua misericordiosa bontà; per amor di Gesù Cristo nostro Signore, al quale, con Te, e collo Spirito Santo, sia ogni onore e gloria, ora e per sempre. *Amen.*

*In tempo di guerra e di tumulti.*

**D**IO Onnipotente, sommo Reggitore dell' universo, al di cui potere il creato non resiste; Tu a cui appartiene di punire con giustizia i peccatori, e d'aver misericordia di chi veramente è pentito, salvaci e liberaci, t'imploriamo umilmente, dalle mani de' nostri nemici: affinchè, forti della tua protezione, siamo sempre salvi da ogni pericolo, a glorificar

Te, che solo dai la vittoria; per i meriti di tuo Figliuolo, Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

*Per coloro che debbono essere ammessi agli Ordini sacri.*

¶ *Si adopera nelle settimane precedenti ai giorni fissi d'ordinazione.*

**D**IO Onnipotente, Padre nostro celeste, che col prezioso sangue del tuo diletto Figliuolo ti sei acquistato una Chiesa universale, riguardala con misericordia, ed in questo tempo guida e dirigi in tal modo le menti de' tuoi servi, i Vescovi e Pastori del tuo gregge, che non si diano fretta a imporre le mani ad alcuno; ma, con fedeltà e discrezione, facciano scelta di persone atte a servire nel sacro ministero della tua Chiesa. Ed a coloro che verranno ordinati a qualche sacra funzione concedi la tua grazia e celeste benedizione; acciocchè nella loro vita, come nella loro dottrina, manifestino la tua gloria, e promovano la salvazione di tutti gli uomini; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

¶ *O questa:*

**D**IO Onnipotente, datore d'ogni buon dono, che nella tua divina provvidenza hai costituito diversi ordini nella tua Chiesa, concedi la tua grazia, te ne preghiamo umilmente, a chiunque sarà chiamato a qualche uffizio, o amminist-

razione in quella; e talmente li ricolma della verità della tua dottrina e gli adorna d'innocenza di vita, che possano servir fedelmente innanzi a te, a gloria del tuo gran Nome, ed a beneficio della tua santa Chiesa; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

*In tempo di gran malattia e mortalità.*

**D**IO Onnipotente, Signore della vita e della morte, del male e della salute; t'imploriamo umilmente d'aver riguardo alle nostre supplicazioni; e come, per i nostri peccati, t'è piaciuto visitarci di grave malattia e mortalità, così, o Signore, anche in mezzo alle tue vendette, ricordati della misericordia. Abbi compassione di noi miseri peccatori, ed allontana da noi la grave malattia che ci affligge. Ci giovi questa tua paterna correzione, menandoci a considerare quanto è frale ed incerta la nostra vita, affinchè applichiamo i nostri cuori a quella celeste sapienza che ci conduca finalmente alla vita eterna; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

*Per una persona inferma.*

**O** PADRE delle misericordie e Dio d'ogni consolazione, unico soccorso nell'ora del bisogno; riguarda dal cielo, t'imploriamo, e vedi, visita, e soccorri *il*

*tuo servo infermo* per cui si dimandano le nostre preghiere. Riguardalo cogli occhi della tua misericordia; *lo* consola col sentimento della tua bontà; *lo* preserva dalle tentazioni del nemico; *gli* concedi la pazienza nella *sua* afflizione; e, al tempo che a te piacerà, *lo* rendi alla salute, concedendogli di poter menare la vita che *gli* avanza nel tuo timore ed a tua gloria. Oppure donagli la grazia di ricevere in tal modo la tua visitazione, che, terminata questa vita dolorosa, *egli* possa esser teco nella vita eterna; per Gesù Cristo, nostro Signore. Amen.

*Per un fanciullo ammalato.*

**D**IO Onnipotente e Padre misericordioso, unico arbitro della vita e della morte; riguarda dal cielo, tene supplichiamo umilmente, cogli occhi della misericordia, *il* fanciullino infermo per *il* quale si richiedono le nostre preghiere. Liberalo, o Signore, al tempo che a te piacerà determinare, dal *suo* dolore corporale, e visitalo colla tua salvazione; acciocchè, quando ti piacesse di prolungare i *suoi* giorni sulla terra, esso viva a te, e sia strumento della tua gloria, servendoti fedelmente, e facendo il bene nell'età *sua*. Oppure *lo* ricevi in quei celesti abitacoli dove le anime di coloro che ripo-

sano nel Signore Gesù godono perpetua requie e felicità. Questo concedi, o Signore, per amor di tuo Figliuolo, il Salvatore nostro, Gesù Cristo. *Amen.*

*Per una persona in procinto di mettersi in  
mare.*

**E**TERNO Dio, che solo tendi il cielo, e domini l'orgoglio del mare, raccomandiamo alla tua onnipotente protezione *il tuo servo* per la di cui preservazione sull'abisso tempestoso si richiedono le nostre preghiere. Difendilo, t'imploriamo, dai pericoli del mare, dalla malattia, da ostile violenza, e da ogni male al quale si trovi esposto. Guidalo sano e salvo al porto che brama, col grato sentimento delle tue misericordie; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

*Per una persona nell'afflizione.*

**D**IO misericordioso e Padre celeste, il quale, nella tua Santa Parola, c'insegna che non di tuo animo affliggi ed addolori i figliuoli degli uomini; riguarda pietoso, te ne preghiamo, l'afflizione del tuo servo per cui si ricercano le nostre preghiere. Nella tua sapienza ti piacque visitarlo d'avversità e colmarlo d'affanno. Ricordati di *lui*, o Signore, in misericordia; fa che sia santa agli occhi *suoi* la tua paterna correzione; ispira all'anima

*sua* la pazienza nella *sua* afflizione, e la rassegnazione alla tua santa volontà; lo consola col sentimento della tua bontà; mostragli la tua faccia e donagli la pace; per Gesù Cristo, nostro Signore. Amen.

*Per i malfattori, dopo la condanna.*

† Si può adoperare invece quella preghiera nella visitazione de' carcerati che comincia: "Padre dello misericordie" etc.

O DIO sommamente benigno e misericordioso, ti preghiamo istantemente d'aver compassione di *quelle persone che, essendo per sentenza della legge condannate a morte, vengono ora raccomandate alle nostre preghiere. Visitali o Signore, colla tua misericordia e salute; convincili dello stato miserando in cui si trovano, per via de' loro peccati ed iniquità; e la tua grazia efficace produca in loro tale una tristezza secondo Iddio e tale un sincero pentimento come ti degnerai d' accettare. Da' loro una salda e viva fede in tuo Figliuolo, il nostro Salvator benedetto, e fa che sia efficace a salvar le anime loro. O Signore, nella tua vendetta ricordati della misericordia; e qualunque siano i patimenti che dovranno sopportare in questo mondo, salvali, o Dio, dalle amare pene della morte eterna. Perdoni i loro peccati, e da' salute alle anime loro, per l'amore e per i meriti del tuo diletto Figliuolo,*

nostro Salvatore e Redentor benedetto.  
*Amen.*

*Preghiera da adoperarsi nelle tornate del  
Sinodo.*

**D**IO Onnipotente, Eterno, che pel tuo Spirito Santo presedesti ai concilii de' beati Apostoli, ed hai promesso per tuo Figliuolo, Gesù Cristo, d' esser colla tua Chiesa fino alla consumazione de' secoli; ti supplichiamo d' esser presente al concilio della tua Chiesa qui adunato in tuo nome innanzi a te. Preservalo dall' errore, dall' ignoranza, dall' orgoglio, e dai pregiudizii; e per la tua gran misericordia, degnati, te ne supplichiamo, in tal modo dirigerci, santificarci, e guidarci nel presente lavoro, col gran potere dello Spirito Santo, che il Vangelo consolatore di Cristo sia fedelmente predicato, fedelmente accettato e fedelmente seguito in ogni luogo; ad estermio del regno del peccato, del Demonio, e della morte; finchè, finalmente, tutte le tue pecore disperse, essendo raccolte in un solo ovile, saran fatte partecipi della vita eterna; per i meriti e per la morte di Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

¶ *Durante la sessione d' un Sinodo, sia Generale sia Diocesano, tutte le congregazioni di questa Chiesa, o di quella Diocesi, potranno servirsi di questa orazione; ma invece delle parole "qui adunato," si dirà "ora adunato;" e invece delle parole "dirigerci, santificarci e guidarci nel presente," si dirà "dirigerlo, santificarlo e guidarlo nel suo presente."*

## RENDIMENTI DI GRAZIE.

### *Rendimento di Grazie delle donne dopo il parto.*

¶ *Da dirsi qualora una donna, essendo presente in Chiesa, avrà palesato il desiderio di render grazie a Dio Onnipotente per il suo felice parto.*

**D**IO Onnipotente, ti rendiamo le nostre umili grazie perchè ti sei degnato di liberare dal grave dolore e pericolo del parto questa tua serva, che ora desidera di offrirti lode e ringraziamento. Concedile ti preghiamo, o Padre pietosissimo, che, col tuo ajuto, essa viva fedele, e si conformi alla tua volontà nella vita presente; e sia chiamata a parte della gloria eterna, nella vita futura; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

### *Per la pioggia.*

**O** DIO, Padre nostro celeste, la di cui benigna Provvidenza fa scender sulla terra le prime e le ultime piogge, acciocchè fruttifichi per uso dell' uomo; ti rendiamo i nostri umili ringraziamenti, che finalmente ti sei degnato mandare una lieta pioggia sulla tua eredità, e rinfrescarla nella sua secchezza, a gran consolazione di noi tuoi servi indegni, ed a gloria del tuo santo Nome: per le tue misericordie in Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

*Per il bel tempo.*

**S**IGNORE Dio, che giustamente ci umiliasti colla tua recente visitazione di acque e piogge smisurate, e nella tua misericordia, hai dato sollievo e consolazione agli animi nostri, con questo tempestivo e felice cambiamento del tempo; noi lodiamo e glorifichiamo il tuo santo Nome per questa tua misericordia, e sempre annunzieremo la tua benignità, di generazione in generazione; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

*Per l'abbondanza.*

**P**ADRE misericordiosissimo, che, per tua bontà, hai degnato ascoltare le devote preci della tua Chiesa, ed hai mutato in abbondanza la nostra scarsezza e carestia; umilmente ti rendiam grazie di questo tuo particolar beneficio, supplicandoti di continuarci la tua tenera bontà; acciocchè la terra ci renda i frutti di suo provento, a gloria tua ed a nostra consolazione, per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

*Per la pace, e la liberazione da' nemici.*

**D**IO Onnipotente, che sei, per coloro che ti servono, una fortissima torre contro i loro nemici; ti rendiamo lode e grazie per la nostra liberazione dai gravi e manifesti pericoli che ne circondavano.

Fu tua bontà, lo confessiamo, che non fummo dati in preda a loro; e ti preghiamo di continuarci sempre una simile misericordia, acciocchè tutto il mondo conosca che tu sei il nostro Salvatore e potente Liberatore; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

*Per la pace interna ristabilita.*

**D**IO Eterno, Padre celeste, che solo fai vivere gli uomini in concordia, e raffreni gli eccessi d' un popolo furioso ed indomito; benediciamo il tuo santo Nome, che ti sei degnato di sedare i tumulti sediziosi suscitati testè tra di noi; pregandoti umilissimamente che tu ci doni la grazia di camminar tutti, d' ora innanzi, nell' ubbidienza dei tuoi santi comandamenti; e che menando vita tranquilla e pacifica, in tutta santità ed onestà, abbiamo agio d' offrirti continuamente l' ostia di laude e ringraziamento per tante tue misericordie verso di noi; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

*Per la liberazione da gran malattia e mortalità.*

**S**IGNORE Dio, che per i nostri peccati ci piagasti, e per i nostri misfatti ci hai consumati con questa recente tua grave e tremenda visitazione; ed ora, ricordandoti della misericordia anche nelle tue vendette, hai riscattato le anime nostre

dalle fauci della morte ; noi offriamo alla tua paterna bontà noi stessi, le anime ed i corpi nostri che hai salvati, acciocchè siano a te per ostia vivente, lodando e magnificando le tue misericordie, in mezzo alla tua Chiesa ; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

*Per guarigione da infermità.*

O DIO, che dispensi la vita, la salute e la sicurezza ; noi benediciamo il tuo Nome, perchè ti sei degnato di liberare dalla *sua* corporale infermità questo tuo servo che ora desidera di renderti grazie in presenza di tutto il tuo popolo. Benigno se' tu, o Signore, e pieno di compassione per i figliuoli degli uomini. Fa che *egli* sia penetrato da un giusto sentimento della tua misericordiosa bontà, e che *egli* consacri il rimanente de' *suoi* giorni a camminare dinanzi a te in umile e santa ubbidienza ; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

*Per chi ritorna salvo dal mare.*

CLEMENTISSIMO Signore, la di cui misericordia è sopra tutte le opere tue ; diamo lode al tuo santo Nome, che ti sei degnato di condurre sano e salvo, a traverso a' perigli del mare, questo tuo servo che ora desidera di renderti grazie nella tua santa Chiesa. Fa ch'esso senta

profondamente la tua misericordiosa provvidenza, e che se ne dimostri sempre riconoscente, con santa fiducia in te, e coll' ubbidienza alle tue leggi; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

COLLETTE, EPISTOLE, E VANGELI

PER TUTTO L' ANNO.

**Prima Domenica dell' Avvento.**

COLLETTA.

**D**IO Onnipotente, donaci la grazia di gettar via le opere delle tenebre e rivestirci delle armi della luce, ora, nel tempo di questa vita mortale, in cui, con grande umiltà, venne a visitarci il Figliuol tuo, Gesù Cristo; affinchè, nell' ultimo giorno, quando ritornerà nella sua gloriosa Maestà a giudicare i vivi ed i morti, noi risorgiamo alla vita immortale; per Lui, che vive e regna, con Te, e collo Spirito Santo, ora e in eterno. *Amen.*

† Questa Colletta si ripeta ogni giorno colle altre Collette dell' Avvento, fino a Natale.

EPISTOLA. *Rom.* xiii. 8-14.

Non dobbiate nulla, &c.

VANGELO. *S. Matteo.* xxi. 1-13.

Quando furono, &c.

**Seconda Domenica dell' Avvento.**

COLLETTA.

**B**ENEDETTO Signore, che tutte le sacre Scritture hai fatto scrivere per nostro ammaestramento; concedi che in tal modo le ascoltiamo, le leggiamo, le consideriamo, le impariamo, e le digeriamo nell' animo nostro, che mediante la pazienza, e la consolazione della tua santa Parola, noi abbracciamo, e sempre teniam ferma quella benedetta speranza della vita eterna che ci hai data nel Salvator nostro, Gesù Cristo. *Amen.*

EPISTOLA. *Rom. xv. 4-13.*

Tutte le cose, &c.

VANGELO. *S. Luca, xxi. 25-33.*

Poi appresso vi saranno segni, &c.

---

**Terza Domenica dell' Avvento.**

COLLETTA.

**O** SIGNORE, Gesù Cristo, che, alla tua prima venuta, mandasti il tuo messo a preparar la tua via dinanzi a te; concedi che i ministri e dispensatori dei tuoi misteri parimente preparino ed addirizzino in tal modo la tua via, convertendo i cuori dei ribelli alla prudenza de' giusti, che, alla tua seconda venuta per giudicare

il mondo, noi siamo trovati un popolo accetto agli occhi tuoi, che vivi e regni, col Padre, e collo Spirito Santo, un sol Dio per sempre e ne' secoli de' secoli. *Amen.*

EPISTOLA. 1 *Cor.* iv. 1-5.

Così faccia, &c.

VANGELO. *S. Matteo* xi. 2-10.

Or Giovanni &c.

---

Quarta Domenica dell' Avvento.

COLLETTA.

SUSCITA, ti preghiamo, o Signore, la tua possanza, e vieni tra di noi, e con efficace virtù ci soccorri; affinchè, dai nostri peccati ed iniquità gravemente impediti e ritardati nel correre il palio propostoci, il soccorso della tua grazia e misericordia abbondante prestamente ci liberi, per il soddisfacimento di tuo Figliuolo, nostro Signore; a cui, con Te, e collo Spirito Santo, sia onore e gloria, nei secoli de' secoli. *Amen.*

EPISTOLA. *Filip.* iv. 4-7.

Rallegratevi del continuo, &c.

VANGELO. *S. Giov.* i. 19-28.

Questa è la testimonianza, &c.

**La Natività di Nostro Signore Gesù Cristo,  
detta comunemente il Natale.**

COLLETTA.

**D**IO Onnipotente, che ci desti il tuo unigenito Figliuolo, acciocchè, assunta la nostra natura, a questo tempo, di pura Vergine nascesse; concedi che, essendo rigenerati e fatti tuoi figliuoli per adozione e grazia, veniamo giornalmente rinnovati dal tuo santo Spirito; per lo stesso Signor nostro, Gesù Cristo; che vive e regna, con Te, e col medesimo Spirito, un sol Dio, sempre e nei secoli de' secoli. *Amen.*

EPISTOLA. *Ebrei*, i. 1-12.

Avendo Iddio variamente, &c.

VANGELO. *S. Giov.* i. 1-14.

Nel principio, &c.

---

**La Domenica dopo il Natale.**

COLLETTA.

[*Quella stessa del Natale.*]

EPISTOLA. *Gal.* iv. 1-7.

Or io dico, &c.

VANGELO. *S. Matteo.* i. 18-25.

La natività, &c.

**La Circoncisione di Cristo.**

COLLETTA.

**D**IO Onnipotente, il quale volesti che, a pro dell' uomo, il tuo benedetto Figliuolo fosse circonciso ed ubbidiente alla legge; concedici la vera circoncisione dello Spirito; acciocchè, essendo i nostri cuori e tutti i nostri membri ad ogni mondana e carnal concupiscenza mortificati, noi siamo in ogni cosa ubbidienti alla tua santa volontà; per lo stesso tuo Figliuolo, Gesù Cristo, nostro Signore.  
*Amen.*

EPISTOLA. *Rom. iv. 8-14.*

Beato l' uomo, &c.

VANGELO. *S. Luca ii. 15-21.*

Ed avvenne che, &c.

† *La stessa Colletta, Epistola, e Vangelo servirà per ogni giorno, fino all' Epifania.*

---

**L' Epifania, ossia Manifestazione di Cristo ai Gentili.**

COLLETTA.

**O** DIO, che, sotto il conducimento d'una stella, rivelasti il tuo Unigenito ai Gentili; concedi misericordioso a noi, che già per fede ti conosciamo, d' aver, dopo

questa vita, la fruizione della tua gloriosa Divinità; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. *Efes.* iii. 1-12.

Per questa cagione, &c.

VANGELO. *S. Matteo.* ii. 1-12.

Essendo Gesù nato, &c.

---

**Prima Domenica dopo l' Epifania.**

COLLETTA.

**A**CCOGLI pietoso, o Signore, ti supplichiamo, le orazioni del tuo popolo che t' invoca; e gli concedi di scorgere e conoscere il suo dovere, e d' aver la grazia e la forza d' adempirlo fedelmente; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. *Rom.* xii. 1-5.

Io v' esorto adunque, &c.

VANGELO. *S. Luca* ii. 41-52.

Ora i suoi genitori, &c.

---

**Seconda Domenica dopo l' Epifania.**

COLLETTA.

**D**IO Onnipotente e sempiterno, che tutto governi in cielo ed in terra; ascolta pietoso le supplicazioni del tuo

popolo, e concedici la tua pace tutto il tempo di nostra vita; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. *Rom. xii. 6-16.*

Or avendo . . . accomodatevi alle basse.

VANGELO. *S. Giov. ii. 1-11.*

E tre giorni appresso, &c.

---

### Terza Domenica dopo l'Epifania.

COLLETTA.

**D**IO Onnipotente e sempiterno, riguarda in misericordia le nostre infermità, e in ogni nostro pericolo e bisogno, stendi la tua destra a nostro soccorso e difesa; per Gesù Cristo, nostro Signore.

EPISTOLA. *Rom. xii. 16-21.*

Non siate savi, &c.

VANGELO. *S. Matteo viii. 1-13.*

Quando egli fu, &c.

---

### Quarta Domenica dopo l'Epifania.

COLLETTA.

**O** DIO, che ci sai circondati da tanti e così grandi pericoli, che, per la fralezza della nostra natura, non sempre possiamo stare diritti; dacci forza e protezione che valga a sostenerci in tutti i

pericoli, e passarci illesi per mezzo a tutte le tentazioni ; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. *Rom. xiii. 1-7.*

Ogni persona, &c.

VANGELO. *S. Matteo viii. 23-34.*

Ed essendo, &c.

---

### Quinta Domenica dopo l'Epifania.

COLLETTA.

**S**IGNORE, ti preghiamo di mantenere continuamente nella tua vera religione la tua famiglia, la Chiesa ; affinchè coloro che solo sulla speranza della tua grazia celeste s' appoggiano, sempre, per la tua grande possanza, vengano difesi ; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. *Col. iii. 12-17.*

Vestitevi adunque, &c.

VANGELO. *S. Matteo xiii. 24-30.*

Il Regno de' cieli, &c.

---

### Domenica Sesta dopo l'Epifania.

COLLETTA.

**O** DIO, il di cui benedetto Figliuolo fu manifestato affinchè distruggesse le opere del Demonio, e ci facesse figliuoli di Dio, ed eredi della vita eterna ; conce-

di, ti preghiamo, che, avendo questa speranza, noi ci purifichiamo come esso è puro; acciocchè, quando sarà di nuovo apparito con potere e gran gloria, noi venghiam fatti simili a lui, nel suo eterno e glorioso regno; ove, con Te, o Padre, e con Te, o Spirito Santo, ei vive e regna un sol Dio, sempre e nei secoli de' secoli. *Amen.*

EPISTOLA. 1 *S. Giov.* iii. 1-8.

Vedete qual carità, &c.

VANGELO. *San Matteo* xxiv. 23-31.

Allora se alcuno, &c.

**Domenica detta la Settuagesima,**

*Ossia la terza Domenica avanti la Quaresima.*

COLLETTA.

**E**SAUDISCI clemente, o Signore, te ne supplichiamo, le preghiere del tuo popolo; acciocchè noi, che per le nostre colpe siamo giustamente gastigati, siamo, per la tua bontà, misericordiosamente liberati, a gloria del tuo Nome; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. 1 *Cor.* ix. 24-27.

Non sapete, &c.

VANGELO. *S. Matteo*, xx. 1-16.  
Il Regno de' cieli, &c.

---

**Domenica detta la Sessagesima,**  
*Ossia la Seconda Domenica avanti la*  
*Quaresima.*

COLLETTA.

○ **SIGNORE** Dio, il quale vedi che non ci confidiamo di alcuna opera nostra; concedi pietoso, che da ogni avversità ci difenda la tua possanza; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. *2 Cor.* xi. 19-31.

Voi, essendo savi, &c.

VANGELO. *S. Luca*, viii. 4-15.  
Rauandosi gran moltitudine, &c.

---

**Domenica detta la Quinquagesima,**  
*Ossia la Domenica più prossima alla*  
*Quaresima.*

COLLETTA.

○ **SIGNORE**, che ci hai insegnato tutto il far nostro nulla valere senza la carità; manda il tuo santo Spirito, ed

infondi nei nostri cuori quell' esimio dono della carità, vero vincolo della pace e d' ogni virtù, senza la quale chi vive è riputato morto innanzi a te. Questo concedi per amor del tuo Unigenito, Gesù Cristo. *Amen.*

· EPISTOLA. 1 *Cor.* xiii. 1-13.

· Avvegnachè io parlassi, &c.

VANGELO. *S. Luca* xviii. 31-43.

Poi, presi seco, &c.

---

**Primo giorno della Quaresima,**  
*detto volgarmente il dì delle Ceneri.*

COLLETTA.

**D**IO Onnipotente e sempiterno, che nulla hai in odio di quanto hai creato, e che ad ogni penitente perdoni i suoi peccati; crea in noi cuori nuovi e contriti; affinchè, piangendo degnamente i nostri peccati, e riconoscendo le nostre iniquità, ne otteniamo intera remissione e perdono da te, che sei Dio d' ogni misericordia; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

† Questa Colletta si legga ogni giorno della Quaresima, dopo la Colletta prescritta per quel giorno.

† A Mattutino, finite le Litanie, si diranno le seguenti orazioni avanti al Rendimento di grazie generale.

**S**IGNORE, ti supplichiamo, esaudisci misericordioso le nostre orazioni, e perdona i peccati di chi a te si confessa; acciocchè coloro che dalla coscienza del peccato sono accusati, la misericordia del tuo perdono assolva, per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

**D**IO potentissimo e Padre misericordioso, che hai compassione di tutti gli uomini, e nulla hai in odio di quanto hai creato; che non vuoi la morte del peccatore, ma bensì che si converta dal suo peccato, e si salvi; clemente ci perdona le nostre offese; accogli e consola noi, che dal peso de' nostri peccati siamo afflitti e affaticati. Tuo è sempre l'aver misericordia; a te solo spetta il perdonare i peccati. Perdonaci adunque, Signore; perdona al tuo popolo che hai riscattato; non venire a giudizio coi tuoi servi, che siamo vil terra e miseri peccatori; ma tanto distorna l'ira tua da noi che umilmente riconosciamo la nostra turpitudine e sinceramente ci pentiamo delle colpe nostre, e tanto t'affretta a soccorrerci in questo mondo, che nel mondo venturo noi viviamo teco per sempre; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

¶ Quindi il popolo ripeterà, dopo il Ministro, quanto segue.

**C**ONVERTICI, O Signore, e saremo convertiti. Sii propizio, Signore,

PRIMA DOMENICA DELLA QUARESIMA. 71

sii propizio al tuo popolo che si converte a te in pianto, in digiuno, ed in supplicazione. Perchè Tu sei Dio pietoso, pieno di compassione, lento all'ira, e di gran clemenza. Tu perdoni quando meritiamo il gastigo, e nell'ira tua ti ricordi della misericordia. Perdona, Signore, perdona al tuo popolo, e non esporre la tua eredità a vituperio. Ci esaudisci, Signore; perchè grande è la tua misericordia; e secondo la moltitudine delle tue misericordie ci riguarda; per i meriti e per la mediazione del tuo benedetto Figliuolo, Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

PER L' EPISTOLA. *Joel*, ii. 12-17.

Dice il Signore, &c.

VANGELO. *S. Matteo*, vi. 16-21

Quando digiunerete, &c.

---

Prima Domenica della Quaresima.

COLLETTA.

**S**IGNORE, che, per amor di noi, quaranta dì e quaranta notti digiunasti; dacci la grazia di far tale astinenza, che, sottomessa allo spirito la carne, noi sem-

72 DOMENICA SECONDA DELLA QUARESIMA.

pre ubbidiamo alle tue sante ispirazioni, in rettitudine e vera santità, a tua gloria ed onore, che vivi e regni, col Padre e collo Spirito Santo, un sol Dio, sempre e ne' secoli de' secoli. *Amen.*

EPISTOLA. 2 *Cor.* vi. 1-10.

Or essendo operai, &c.

VANGELO. *S. Matteo*, iv. 1-11.

Allora Gesù fu condotto, &c.

---

**Domenica Seconda della Quaresima.**

COLLETTA.

**D**IO Onnipotente, il quale vedi che non abbiamo in noi facoltà che ci ajuti; conservaci, tanto nei nostri corpi quanto nelle anime nostre, acciocchè siamo difesi da ogni avversità che può colpire il corpo e da ogni mal pensiero che può assalire e nuocere all' anima; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. 1 *Tess.* iv. 1-8.

Fratelli, noi vi preghiamo, &c.

VANGELO. *S. Matteo*, xv. 21-28.

Gesù, partitosi, &c.

**Domenica Terza della Quaresima.**

COLLETTA.

**T**I supplichiamo, o Dio Onnipotente, d'aver riguardo ai caldi voti de' tuoi umili servi, e stender la destra della tua Maestà per difenderci da ogni nostro nemico; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. *Efes* v. 1-14.

Siate adunque imitatori, &c.

VANGELO. *S. Luca*, xi. 14-28.

Gesù cacciava un Demonio, &c.

---

**Domenica Quarta della Quaresima.**

COLLETTA.

**C**ONCEDI, ti preghiamo, Dio Onnipotente, che noi, che giustamente meritiamo d'esser puniti per i nostri misfatti, per tua misericordia troviamo ristoro nella consolazione della tua grazia; per nostro Signore e Salvatore, Gesù Cristo. *Amen.*

EPISTOLA. *Gal.* iv. 21-31.

Ditemi, voi, &c.

VANGELO. *S. Giov.* vi. 1-14.

Gesù se n'andò, &c.

**Domenica Quinta della Quaresima.**

COLLETTA.

**T**I supplichiamo, o Dio Onnipotente, di riguardare il tuo popolo in misericordia; acciocchè, per la tua grande bontà esso venga sempre governato e custodito, tanto nel corpo quanto nell'anima; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. *Ebrei ix. 11-15.*

Cristo, sommo Sacerdote, &c.

VANGELO. *S. Giov. viii. 46-59.*

Gesù disse; chi di voi, &c. . . del Tempio.

---

**Domenica avanti la Pasqua.**

COLLETTA.

**D**IO Onnipotente e Sempiterno, che, per quel tenero amore che tu porti all'umanità, mandasti tuo Figliuolo, il Salvatore nostro Gesù Cristo, ad assumere la carne nostra, e patir la morte sulla croce, acciocchè tutti gli uomini seguitassero l'esempio della sua grande umiltà; donaci misericordiosamente di seguitare l'esempio della sua pazienza e d'esser fatti par-

tecipi della sua risurrezione ; per lo stesso Gesù Cristo, nostro Signore. Amen.

EPISTOLA. *Filip.* ii. 5-11.

Convieni che in voi, &c.

VANGELO. *S. Matteo*, xxvii. 1-54.

Venuta la mattina, &c.

---

Lunedì avanti la Pasqua.

PER L'EPISTOLA. *Isaia*, lxiii.

Chi è costui, &c.

VANGELO. *S. Marco*, xiv.

Due giorni appresso, &c.

---

Martedì avanti la Pasqua.

PER L'EPISTOLA. *Isaia*, l. 5-11.

Il Signore Iddio, &c.

VANGELO. *S. Marco*, xv. 1-39.

E subito, &c.

---

Mercoledì avanti la Pasqua.

EPISTOLA. *Ebrei*, ix. 16-28.

Dove è testamento, &c.

VANGELO. *S. Luca*, xxii.

Or la festa &c.

## Giovedì avanti la Pasqua.

EPISTOLA. 1 Cor. xi. 17-34.

Io non vi laudo, &amp;c.

VANGELO. S. Luca, xxiii. 1-49.

Tutta la moltitudine, &amp;c.

## Venerdì Santo.

COLLETTA.

**D**IO Onnipotente, ti supplichiamo di riguardar benigno questa tua famiglia per cui il Signor nostro, Gesù Cristo non dubitò di lasciarsi tradire in mano ai malvagi, e di soffrir la morte della croce; Il quale ora vive e regna, con Te, e collo Spirito Santo, un sol Dio, sempre, e ne' secoli de' secoli. *Amen.*

**D**IO Onnipotente e Sempiterno, dal di cui Spirito è governato e santificato tutto il corpo della Chiesa; accogli le nostre supplicazioni, e le preci che offriamo innanzi a Te per quelli d' ogni condizione nella tua santa Chiesa; che ogni membro di essa, nella sua vocazione e nel suo ministero, ti serva fedelmente e santamente; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

O DIO misericordioso, che hai creato tutti gli uomini, e nulla hai in odio di quanto hai fatto, Tu che non vuoi la morte del peccatore, ma bensì ch' ei si converta e viva; abbi misericordia di tutti i Giudei, i Turchi, i miscredenti e gli eretici; e li libera dall' ignoranza, dalla durezza di cuore, e dal disprezzo della tua Parola; e così ritornali nel tuo gregge, affinchè siano salvati nell' avanzo dei veri Israeliti, e siano fatti un solo ovile sotto un sol pastore, Gesù Cristo, nostro Signore; che vive e regna con Te, e collo Spirito Santo, un sol Dio, ne' secoli de' secoli. *Amen.*

EPISTOLA. *Ebrei* x. 1-25.

La legge avendo, &c.

VANGELO. *S. Giov.* xix. 1-37.

Pilato prese, &c.

---

### Vigilia di Pasqua.

COLLETTA.

CONCEDI, o Signore, che, come, per il battesimo, siamo fatti partecipi della morte del tuo benedetto Figliuolo, il Salvatore nostro, Gesù Cristo, così, mortificando continuamente le nostre concupiscenze, noi siamo con lui sepolti; e che, pel sepolcro e per la porta della morte,

noi passiamo al gaudio della risurrezione; per i meriti di lui, che per noi morì, fu sepolto, e risuscitò, tuo Figliuolo, Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. 1 *S. Pietro*, iii. 17-22.

Meglio è che, &c.

VANGELO. *S. Matteo* xxvii. 57-66.

In sulla sera, &c.

---

### La Pasqua di Risurrezione.

† *A Mattulino, invece del Salmo Venite, si canteranno, o si reciteranno queste Antifone.*

Cristo, la Pasqua nostra, è immolato per noi; però facciam la festa.

Non con vecchio lievito, nè con lievito di malvagità e di nequizia: ma con azzimi di sincerità, e di verità. 1 *Cor.* v. 7.

Cristo risuscitato da' morti, non muore più; la morte non ha più dominio di lui.

Perciocchè, in quanto è morto, è morto, una volta per sempre, al peccato; in quanto vive, vive a Dio.

Così voi pure riputatevi esser morti al peccato; ma vivi a Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore. *Rom.* vi. 9.

Ma ora Cristo è risuscitato da' morti, primizie de' dormenti. Poichè, essendo per opera d'uomo la morte, così per opera d'uomo la risurrezione de' morti.

Chè, come in Adamo tutti muoiono, così pure in Cristo tutti saranno vivificati. 1 *Cor.* xv. 20.

COLLETTA.

**D**IO Onnipotente, che per opera del tuo Figliuolo Unigenito, Gesù Cristo, hai superato la morte, e ci hai aperto la porta della vita eterna; ti preghiamo umilmente che come tu c' infondi nella mente i buoni desideri, prevenendoci colla tua grazia speciale, così pel tuo continuo soccorso li meniamo ad effetto; per Gesù Cristo, nostro Signore, che vive e regna, con Te, e collo Spirito Santo, un sol Dio, sempre e ne' secoli de' secoli. *Amen.*

EPISTOLA. *Col.* iii. 1-7.

Se dunque voi siete, &c.

VANGELO. *S. Giov.* xx. 1-10.

Il primo giorno, &c.

---

**Lunedì nell' Ottava di Pasqua.**

PER L' EPISTOLA. *Atti*, x. 34-43.

Pietro, aperta, &c.

VANGELO. *S. Luca*, xxiv. 13-35.

Or ecco, due di loro, &c.

**Martedì nell' Ottava di Pasqua.**

PER L' EPISTOLA. *Atti*, xiii. 26-41.  
Fratelli, figliuoli, &c.

VANGELO. *S. Luca*, xxiv. 36-48.  
Gesù stesso comparve, &c.

---

**Domenica Prima dopo la Pasqua.**

COLLETTA.

**P**ADRE Onnipotente, che desti il tuo Figliuolo unigenito, acciocchè morisse per i nostri peccati, e risorgesse per la nostra giustificazione; concedici di purgare in tal modo il lievito di malvagità e di nequizia, che sempre ti serviamo in purità di vita e di fede; per i meriti dello stesso tuo Figliuolo, Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. 1 *S. Giov.* v. 4-12.

Tutto quello ch' è nato, &c.

VANGELO. *S. Giov.* xx. 19-23.

Quando fu sera, &c.

---

**Domenica Seconda dopo la Pasqua.**

COLLETTA.

**D**IO Onnipotente, che desti il tuo unico Figliuolo, acciocchè ci fosse ostia per il peccato, ed esempio di santa vita; dacci grazia di ricever sempre con som-

ma riconoscenza quel suo inapprezzabile beneficio, e di provarci giornalmente a seguir le sacre vestigia della sua santissima vita; per lo stesso Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. 1 *S. Pietro*, ii 19-25.

Questo è cosa grata, &c.

VANGELO. *S. Giov.* x. 11-16.

Gesù disse: io sono, &c.

---

**Domenica Terza dopo la Pasqua.**

COLLETTA.

**D**IO Onnipotente, che ai traviati mostri la luce della tua verità, affinchè possano ritornare nella via della giustizia; concedi a tutti quelli che sono partecipi della religione di Cristo d'evitar quelle cose che alla loro professione sono nemiche, e quelle seguitare che alla medesima sono confacevoli; per nostro Signore, Gesù Cristo. *Amen.*

EPISTOLA. 1 *S. Pietro*, ii. 11-17.

Diletti, io v'esorto, &c.

VANGELO. *S. Gio.* xvi. 16-22.

Gesù disse a'suoi discepoli: Fra poco, &c.

**Domenica Quarta dopo la Pasqua.**

COLLETTA.

**D**IO Onnipotente, che solo puoi governare le indomite volontà e gli affetti de' peccatori; concedi al tuo popolo d'amare ciò che tu comandi, e desiderare ciò che tu prometti; affinchè, tralle varie e molteplici vicende di questo mondo, i nostri cuori restino colà fermamente fissi dov' è il gaudio verace; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. *S. Giac. i. 17-21.*

Ogni buona donazione, &c.

VANGELO. *S. Giov. xvi. 5-14.*

Gesù disse ai suoi discepoli; ora &c.

---

**Domenica Quinta dopo la Pasqua.**

COLLETTA.

**O**DIO, da cui procede ogni bene; concedi a noi, tuoi umili servi, di pensare, per tua santa ispirazione quelle cose che sono giuste, e di eseguirle sotto la tua misericordiosa direzione; per nostro Signore, Gesù Cristo. *Amen.*

EPISTOLA. *S. Giac. i. 22-27.*

Siate facitori, &c.

VANGELO. *S. Giov. xvi. 23-33.*

In verità, in verità, &c.

*Festa dell' Ascensione.*

## COLLETTA.

**C**ONCEDI, ti preghiamo, Dio Onnipotente, che, come noi crediamo il tuo Figliuolo unigenito, il Signor nostro, Gesù Cristo essere asceso ne' cieli; così noi pure, ascendendo colassù in cuore ed in animo, vi dimoriamo in perpetuo con lui, che vive e regna, con Te, e collo Spirito Santo, un sol Dio, ne' secoli de' secoli. *Amen.*

PER L' EPISTOLA. *Atti, i. 1-11.*

Io ho fatto, &c.

VANGELO. *S. Marco, xvi. 14-20.*

Gesù apparve, &c.

---

**Domenica dopo l' Ascensione.**

## COLLETTA.

**O** DIO, Re della Gloria, che hai esaltato il tuo unico Figliuolo, Gesù Cristo, in gran trionfo, al tuo regno celeste, t'imploriamo, non ci lasciare orfani; ma ci manda il tuo Santo Spirito, a consolarci, e ad esaltarci allo stesso luogo ove ci ha preceduti il Salvator nostro, Cristo, che vive e regna, con Te, e collo Spirito

Santo, un sol Dio, ne' secoli, de' secoli.  
*Amen.*

EPISTOLA. 1. *S. Pietro*, iv. 7-11.

La fine d'ogni cosa, &c.

VANGELO. *S. Giov.* xv. 26—xvi. 4.

Quando sarà venuto, . . . .dette.

---

### Festa della Pentecoste.

#### COLLETTA.

O DIO, che in questo tempo ammaestrasti i cuori de' tuoi fedeli coll' illuminazione del tuo Santo Spirito; concedici, per il medesimo Spirito, d'aver savio giudizio in ogni cosa, e di goderci sempre della sua santa consolazione, per i meriti di Gesù Cristo, nostro Signore, che vive e regna con Te, nell' unità del medesimo Spirito, un sol Dio, ne' secoli de' secoli. *Amen.*

PER L' EPISTOLA. *Atti*. ii. 1-11.

Come il giorno, &c.

VANGELO. *S. Giov.* xiv. 15-31.

Gesù disse ai suoi discepoli: se voi m'amate, . . . .ordinato.

**Venerdì nell' Ottava della Pentecoste.**

PER L' EPISTOLA. *Atti*, x. 34-48.

Allora Pietro, &c.

VANGELO. *S. Giov.* iii. 16-21.

Iddio ha tanto amato, &c.

---

**Martedì nell' Ottava della Pentecoste.**

PER L' EPISTOLA. *Atti*, viii. 14-17.

Gli Apostoli, &c.

VANGELO. *S. Giov.* x. 1-10.

In verità, in verità, &c.

---

**Festa della Santissima Trinità.**

COLLETTA.

**D**IO onnipotente e sempiterno, che per tua grazia hai dato a noi tuoi servi di riconoscere la gloria dell' eterna Trinità, nella confessione della fede verace, adorando l'Unità nella possanza della divina Maestà; t'imploriamo di mantenerci saldi in questa fede, e sempre difenderci da ogni avversità, o Tu, che vivi e regni, un sol Dio, ne' secoli de' secoli. *Amen.*

PER L' EPISTOLA. *Apoc.* iv.

Dopo queste cose, &c.

VANGELO. *S. Giov.* iii. 1-15.

V'era un uomo, &c.

**Domenica Prima dopo la Trinità.**

COLLETTA.

**O** DIO, fortezza di quanti in te si fidano, accogli propizio le nostre preci; e poichè, per l'infermità della nostra mortale natura, nulla di buono possiam fare senza di Te, ci concedi l'aiuto della tua grazia; affinchè, nell'osservare i tuoi comandamenti, ti piacciamo, in volontà ed in atto; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. 1 *S. Giov.* iv. 7-21.

Diletti, amiamoci, &c.

VANGELO. *S. Luca*, xvi. 19-31.

V'era un uomo, &c.

---

**Domenica Seconda dopo la Trinità.**

COLLETTA.

**O** SIGNORE, che non manchi giammai d'assistere e dirigere quelli che tu allevi nel perpetuo timore ed amore di te; tienci, t'imploriamo, sotto la protezione della tua benefica provvidenza; e fa' che perpetuamente temiamo ed amiamo il tuo santo Nome; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. 1 *S. Giov.* iii. 13-24.

Non vi maravigliate, &c.

VANGELO. *S. Luca*, xiv. 16-24.

Un uomo fece, &c.

---

**Domenica Terza dopo la Trinità.**

COLLETTA.

○ SIGNORE, t'imploriamo d'esaudirci benigno; e di concedere che noi, ai quali hai dato un sincero desiderio di pregare, siamo pel tuo possente soccorso difesi e consolati, in ogni pericolo ed avversità; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. 1 *S. Pietro*, v. 5-11.

Sottomettetevi tutti, gli uni, &c.

VANGELO. *S. Luca*, xv. 1-10.

Or tutti i publicani, &c.

---

**Domenica Quarta dopo la Trinità.**

COLLETTA.

○ DIO, protettore di coloro che in te confidano, senza di cui nulla è forte, nulla è santo; aumenta e moltiplica sopra di noi la tua misericordia; acciocchè, governandoci e guidandoci tu, noi passiamo in tal modo per le cose del secolo, che non perdiamo, alla fine, le cose dell' eternità. Questo ci concedi, o Padre celeste, per amor di Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen*

88 DOMENICA QUINTA DOPO LA TRINITÀ.

EPISTOLA *Rom.* viii. 18-23.

Io fo ragione, &c.

VANGELO. *S. Luca*, vi. 36-42.

Siate dunque, &c.

---

**Domenica Quinta dopo la Trinità.**

COLLETTA.

**C**ONCEDI, ti supplichiamo, o Signore, che il corso di questo mondo sia così pacificamente diretto dal tuo reggimento, che la tua Chiesa possa lietamente servirti in perfetta e santa tranquillità, per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. I *S. Pietro*, iii. 8-15.

Siate tutti concordi, . . . cuori vostri.

VANGELO. *S. Luca*, v. 1-11.

Avvenne che, &c.

---

**Domenica Sesta dopo la Trinità.**

COLLETTA.

**O**DIO, che per quelli che t' amano hai preparato beni che superano l'umana intelligenza; infondi nei nostri cuori tale amore di te, che, amandoti sopra ogni altra cosa, noi conseguiamo le tue sante promesse che sorpassano ogni desiderio; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. *Rom.* vi. 3-11.

Ignorate voi, &c.

VANGELO. *S. Matteo*, v. 20-26.

Gesù disse ai suoi discepoli; Se la vostra, &c.

---

**Domenica Settima dopo la Trinità.**

COLLETTA.

**D**IO d'ogni possanza e virtù, autore e datore d'ogni bene, innesta nei nostri cuori l'amor del tuo Nome; aumenta in noi la vera religione; e nutriti d'ogni bontà, in quella, per tua gran misericordia, ci conserva; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. *Rom.* vi. 19-23.

Io parlo nella maniera, &c.

VANGELO. *S. Marco*, viii. 1-9.

In que' giorni, &c.

---

**Domenica Ottava dopo la Trinità.**

COLLETTA.

**O**DIO, la di cui infallibile provvidenza tutto dispone in cielo ed in terra; ti supplichiamo umilmente di allontanar da noi tutto ciò che ci nuoce, e darci quelle cose che possono profittarci; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. *Rom.* viii. 12-17.

Fratelli, noi siamo, &c.

VANGELO. *S. Matteo*, vii. 15-21.

Guardatevi da' falsi, &c.

---

**Domenica Nona dopo la Trinità.**

COLLETTA.

**C**ONCEDICI, o Signore, te ne preghiamo, l'animo di pensare e far sempre quelle cose che sono giuste; affinchè noi, che senza di te nulla di buono possiam fare, per te siamo abili a vivere secondo la tua volontà; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. *1. Cor.* x. 1-13.

Fratelli, io non voglio, &c.

VANGELO. *S. Luca*, xvi. 1-9.

Gesù disse ancora, &c.

---

**Domenica Decima dopo la Trinità.**

COLLETTA.

**S**IANO aperte, o Signore le tue orecchie misericordiose alle preghiere de' tuoi umili servi; e, acciocchè ottengano le loro richieste, fa' che chiedano ciò che ti aggrada; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. *1. Cor.* xii. 1-11.

Intorno a'doni, &c.

DOMENICA UNDECIMA DOPO LA TRINITÀ. 91

VANGELO. *S. Luca*, xix. 41-47.  
E, come egli fu, &c.

---

**Domenica Undecima dopo la Trinità.**

COLLETTA.

**O** DIO, che manifesti la tua onnipotenza massimamente nella tua misericordia e compassione; concedici misericordiosamente tal misura della tua grazia, che, correndo la via de' tuoi comandamenti, noi conseguiamo le tue benigne promesse, e siamo fatti partecipi de' tuoi celesti tesori; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. *1 Cor.* xv. 1-11.

Fratelli, io vi dichiaro, &c.

VANGELO. *S. Luca.* xviii. 9-14.

Gesù disse questa parabola, &c.

---

**Domenica Duodecima dopo la Trinità.**

COLLETTA.

**D**IO Onnipotente e sempiterno, che sei sempre più pronto ad ascoltarci che non siamo noi a pregare; e che suoli dar più di quello che desideriamo, o meritiamo; versa sopra di noi l'abbondanza della tua misericordia, perdonandoci le cose delle quali teme la nostra coscienza,

e dandoci que' beni che non siamo degni di chiedere, se non per i meriti e per la mediazione di Gesù Cristo, tuo Figliuolo e nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. *2 Cor. iii. 4-9.*

Una tal confidenza, &c.

VANGELO. *S. Marco, vii. 31-37.*

Gesù partitosi &c.,

---

**Domenica Decimaterza dopo la Trinità.**

COLLETTA.

**D**IO Onnipotente e misericordioso, di cui solo è dono che il tuo popolo ti presti degno e lodevole servizio; concedici, t' imploriamo, di servirti tanto fedelmente in questa vita, che non manchiamo, alla fine, di conseguire le tue celesti promesse; per i meriti di Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. *Gal. iii. 16-22.*

Le promesse, &c.

VANGELO. *S. Luca, x. 23-37.*

Beati gli occhi, &c.

---

**Domenica Decimaquarta dopo la Trinità.**

COLLETTA.

**D**IO Onnipotente e sempiterno, dacci aumento di fede, speranza e carità;

e, affinchè otteniamo ciò che tu prometti, facciamo amare ciò che tu comandi; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. *Gal. v, 16-24.*

Or io dico, &c.

VANGELO. *S. Luca, xvii. 11-19.*

Or avvenne che, &c.

---

**Domenica Decimaquinta dopo la Trinità.**

COLLETTA.

**C**USTODISCI la tua Chiesa, o Signore, t'imploriamo, colla tua perpetua misericordia; e poichè l'umana infermità, senza te, non può non fallire, conservaci sempre col tuo soccorso da ogni cosa nociva, e guidaci ad ogni cosa alla nostra salvezione giovevole; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. *Gal. vi. 11-18.*

Voi vedete, &c.

VANGELO. *S. Matteo, vi. 24-34.*

Niuno può servire, &c.

---

**Domenica Decimasesta dopo la Trinità.**

COLLETTA.

**S**IGNORE, ti supplichiamo che la tua compassione purifichi e difenda continuamente la tua Chiesa; e, poichè, senza

il tuo soccorso, essa non può continuare in salute, conservala sempre col soccorso della tua benignità; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. *Efes.* iii. 13-21.

Io richieggo, &c.

VANGELO. *S. Luca*, vii. 11-17.

Ed avvenne, &c.

---

**Domenica Decimasettima dopo la Trinità.**

COLLETTA.

**S**IGNORE, ti preghiamo che la tua grazia sempre ci prevenga e ci segua, e ci faccia continuamente studiosi d'ogni buona opera, per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. *Efes.* iv. 1-6.

Io adunque, &c.

VANGELO. *S. Luca*, xiv. 1-11.

Avvenne che, &c.

---

**Domenica Decimottava dopo la Trinità.**

COLLETTA.

**C**ONCEDI al tuo popolo, t'imploriamo, Signore, la grazia di resistere alle tentazioni del mondo, della carne, e del Demonio; e di seguitare, con puro

cuore ed animo, te, l'unico Dio; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. *1 Cor*, i. 4-8.

Io del continuo, &c.

VANGELO. *S. Matteo*, xxii. 34-46.

Ed i Farisei, &c.

---

**Domenica Decimanona dopo la Trinità.**

COLLETTA.

**P**OICHÈ, senza te, O Dio, non possiamo piacerti, concedi misericordioso che il tuo Santo Spirito diriga e governi, in ogni cosa, i nostri cuori; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. *Efes.* iv. 17-32.

Questo dico, &c.

VANGELO. *S. Matteo*, ix. 1-8.

Gesù, entrato, &c.

---

**Domenica Vigesima dopo la Trinità.**

COLLETTA.

**D**IO Onnipotente e misericordiosissimo; per la tua larga bontà, ci conserva, ti preghiamo, da ogni cosa che ci possa nuocere; acciocchè noi, pronti di corpo e d'anima, lietamente eseguiamo ciò che tu comandi; per Gesù Cristo, nostro Signore *Amen.*

EPISTOLA. *Efes*, v. 15-21.

Riguardate adunque, &c.

VANGELO. *S. Matteo* xxii. 1-14.

Gesù disse: il Regno, &c.

---

**Domenica Digesimaprima dopo la Trinità.**

COLLETTA.

**C**ONCEDI, te ne supplichiamo, Signore misericordioso, perdono e pace ai tuoi fedeli; acciocchè, mondati dalle loro offese, essi ti servano con animo tranquillo; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. *Efes*. vi. 10-20.

Fratelli miei, &c.

VANGELO. *S. Giov.* iv. 46-54.

V'era un certo, &c.

---

**Domenica Digesimaseconda dopo la Trinità.**

COLLETTA.

**C**USTODISCI, t'imploriamo, o Signore, in perpetua santità, la tua famiglia, la Chiesa; acciocchè, da te protetta, essa sia libera da ogni avversità e divotamente studiosa di servirti in buone opere, a gloria del tuo Nome; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. *Filip.* i. 3-11.

Io rendo grazie, &c.

VANGELO. *S. Matteo*, xviii. 21-35.

Pietro disse a Gesù : Signore, &c.

---

**Domenica Vigesima terza dopo la Trinità.**

COLLETTA.

**O** DIO, nostro rifugio e fortezza, autore d'ogni santità; sii pronto, t'imploriamo, ad esaudire le devote preghiere della tua Chiesa, concedendoci d'ottenere effettivamente ciò che fedelmente chiediamo; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. *Filip.* iii. 17-21.

Siate miei, &c.

VANGELO. *S. Matteo*, xxii. 15-22.

Allora i Farisei, &c.

---

**Domenica Vigesimaquarta dopo la Trinità.**

COLLETTA.

**O** SIGNORE, ti preghiamo, assolvi il tuo popolo dalle sue colpe; acciocchè noi siamo liberati, per la tua larga bontà, dai legami de' peccati che per la nostra fralezza abbiamo commessi. Questo, o Padre celeste, concedi, per amor di Gesù Cristo, nostro Signore e Salvatore benedetto. *Amen.*

---

EPISTOLA. *Colos. i. 3-12.*

Noi rendiamo grazie, &c.

VANGELO. *S. Matteo, ix. 18-26.*

Mentre Gesù ragionava queste cose ai discepoli di Giovanni, ecco, &c.

---

**Domenica Digesimaquinta dopo la Trinità.**

COLLETTA.

**E**CCITA, ti preghiamo, Signore, le volontà de' tuoi fedeli; acciocchè, portando abbondantemente i frutti delle buone opere, siano da te abbondantemente premiati; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

PER L'EPISTOLA. *Gerem. xxiii. 5-8.*

Ecco, i giorni, &c.

VANGELO. *S. Giov. vi. 5-14.*

Gesù adunque, &c.

¶ *Se vi saranno altre Domeniche prima di quella d'Avvento, vi si supplirà coll' uffizio di talune delle Domeniche che avanzavano dopo l'Epifania. E se ve ne fossero meno, si ometta il superfluo; salvo però che, per la Domenica che precede l'Avvento, si adoperi sempre quest' ultima Colletta, Epistola e Vangelo.*

---

**Festa di S. Andrea.**

COLLETTA.

**D**IO Onnipotente, il quale tanta grazia donasti al tuo Santo Apostolo Andrea, ch'egli volentieri obbedì la voca-

zione di tuo Figliuolo, Gesù Cristo, e lo seguì senza indugio; concedi a noi tutti che, essendo chiamati dal tuo santo Verbo, ci arrendiamo subito, obbedienti ad eseguire i tuoi santi comandamenti; per il medesimo Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. *Rom. x. 9-21.*

Se tu confessi, &c.

VANGELO. *S. Matteo, iv. 18-22.*

Gesù, passeggiando, &c.

---

**Festa di San Tommaso Apostolo.**

**D**IO Onnipotente e sempiterno, il quale, a maggior confermazione della fede, permettesti che il tuo santo Apostolo Tommaso dubitasse della risurrezione di tuo Figliuolo; concedici di credere così perfettamente, e senz' alcun dubbio in Gesù Cristo, tuo Figliuolo, che la nostra fede non venga giammai riprovata al tuo cospetto. Ci esaudisci, Signore, per lo stesso Gesù Cristo, al quale, con te e collo Spirito Santo, sia ogni onore e gloria, ora e sempre. *Amen.*

EPISTOLA. *Efes. ii. 19-22.*

Voi dunque, &c.

VANGELO. *S. Giov. xx. 24-31.*

Or Toma, &c.

---

*Festa di S. Stefano.*

COLLETTA.

CONCEDI, o Signore, che in tutti i nostri patimenti qui in terra, per il testimonio della tua verità, fissando in cielo lo sguardo, vediamo per fede la gloria che sarà rivelata; ed, essendo pieni dello Spirito Santo, impariamo ad amare e benedire i nostri persecutori, giusta l'esempio del tuo protomartire, S. Stefano, che pregava per i suoi uccisori a te, benedetto Gesù, che stai a destra di Dio per soccorrere quelli che per te patiscono, nostro unico Mediatore e Patrocinatore. *Amen.*

† *Qui segue la Colletta della Natività che si dirà ogni giorno fino alla Vigilia della Circoncisione.*

PER L' EPISTOLA. *Atti, vii. 55-60.*

Stefano, essendo, &c.

VANGELO. *S. Matteo, xxiii. 34-39.*

Ecco, io vi mando, &c.

---

*Festa di S. Giovanni, Evangelista.*

COLLETTA.

SIGNORE misericordioso, ti preghiamo di spandere sulla tua Chiesa i

fulgenti raggi della tua illuminazione, acciocchè, ammaestrata dalla dottrina del tuo beato Apostolo ed Evangelista, S. Giovanni, essa così cammini nella luce della tua verità, che al fine consegua la vita eterna; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. 1 *S. Giov.* i. 1-10.

Quello ch' era, &c.

VANGELO. *S. Giov.* xxi. 19-25.

Gesù disse a Pietro; seguitami, &c.

---

### Festa degl' Innocenti.

**D**IO Onnipotente, che per la bocca dei fanciullini e de' lattanti hai fondata la tua gloria, e facesti che i pargoletti ti glorificassero colla loro morte; mortifica in noi ogni vizio, e ci afforza colla tua grazia; acciocchè coll' innocenza della nostra vita, e colla costanza, fino a morte, della nostra fede, noi glorifichiamo il tuo santo Nome; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

PER L' EPISTOLA. *Apoc.* xiv. 1-5.

Vidi, ed ecco, &c.

VANGELO. *S. Matteo,* ii. 13-18.

Un angelo, &c.

**Festa della Conversione di S. Paolo.**

COLLETTA.

**O** DIO, che mediante la predicazione del beato apostolo S. Paolo, facesti risplendere, in tutto il mondo, la luce del Vangelo; concedi, ti preghiamo, che noi, avendo a mente la sua miracolosa conversione, ne dimostriamo la nostra gratitudine a te, seguitando la santa dottrina ch'egli insegnava; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

PER L' EPISTOLA. *Atti, ix. 1-22.*

Or Saulo, &amp;c.

VANGELO. *S. Matteo, xix. 27-30.*

Pietro, rispondendo, &amp;c.

—

**Festa della Presentazione di Cristo nel Tempio, detta volgarmente la Purificazione di Santa Maria Vergine.**

COLLETTA.

**D**IO Onnipotente e Sempiterno, noi supplichiamo umilmente la Maestà tua, che, come in questo giorno il tuo unigenito Figliuolo fu presentato nel tempio, in sostanza di nostra carne; così noi, con cuori puri e mondi, ti siamo presentati dal medesimo tuo Figliuolo, Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

PER L' EPISTOLA. *Malach.* iii. 1-5.

Ecco, io mando, &c.

VANGELO. *S. Luca*, ii. 22-40.

E quando, &c.

---

*Festa di S. Mattia.*

COLLETTA.

**D**IO Onnipotente, che, in luogo di Giuda traditore, facesti scelta del tuo servo fedele, Mattia, acciocchè fosse del numero de' dodici Apostoli; concedi che la tua Chiesa, difesa sempre contro i falsi apostoli, venga governata e guidata da fedeli e veri pastori; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

PER L' EPISTOLA. *Atti*, i. 15-26.

In que' giorni, &c.

VANGELO. *S. Matteo*, xi. 25-30.

In quel tempo, &c.

---

*Festa dell' Annunziata.*

COLLETTA.

**I**NFONDI ti preghiamo, o Signore, la tua grazia ne' nostri cuori; acciocchè, siccome, per l' annunzio d'un Angelo, abbiamo conosciuto l' incarnazione di tuo Figliuolo, Gesù Cristo; così, per la sua croce e passione, siamo condotti alla glo-

ria della sua risurrezione; per lo stesso Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

PER L' EPISTOLA. *Isaia*, vii. 10-15.

Ed il Signore, &c.

VANGELO. *S. Luca*, i. 26-38.

Ed al sesto mese, &c.

---

**Festa di S. Marco.**

COLLETTA.

**D**IO Onnipotente, che ammaestrasti la tua santa Chiesa colla celeste dottrina del tuo Evangelista S. Marco; dacci la grazia di non essere come bambini trasportati da ogni vento di vana dottrina, ma d'esser fermamente stabiliti nella verità del tuo santo Vangelo, per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. *Efes.* iv. 7-16.

A ciascuno, &c.

VANGELO. *S. Giov.* xv. 1-11.

Io son la vera vite, &c.

---

**Festa di S. Filippo e Giacomo.**

COLLETTA.

**D**IO Onnipotente, cui veramente conoscere è vita eterna; ci concedi di conoscere perfettamente che tuo Figliuolo Gesù Cristo è la via, la verità e la vita; acciocchè, seguitando le vestigia de'tuoi

Santi Apostoli Filippo e Giacomo, camminiamo costantemente nella via che mena alla vita eterna; per lo stesso tuo Figliuolo, Gesù Cristo, nostro Signore.  
*Amen.*

EPISTOLA *S. Giac.* i. 1-12.

Jacobo, servitore, &c.

VANGELO. *S. Giov.* xiv. 1-14.

Gesù disse a' suoi discepoli: il vostro cuore, &c.

---

**Festa di S. Barnaba Apostolo.**

COLLETTA.

**S**IGNORE, Dio Onnipotente, che ornasti di egregi doni dello Spirito Santo il tuo beato Apostolo S. Barnaba; non ci lasciare, ti preghiamo, senza i tuoi doni molteplici, nè senza la grazia d'adoprarli sempre a tuo onore e gloria; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

PER L' EPISTOLA. *Atti*, xi. 22-30.

La fama di loro, &c.

VANGELO. *S. Giov.* xv. 12-16.

Quest' è il mio, &c.

---

**Festa di S. Giovan Battista.**

COLLETTA.

**D**IO Onnipotente per la di cui provvidenza il tuo servo Giovanni Battista

nacque miracolosamente, e fu mandato a preparar la via di tuo Figliuolo, il Salvatore nostro, predicando la penitenza; fa' che noi seguiamo la sua dottrina e santa vita; acciocchè veramente ci pentiamo, e, secondo il suo esempio, diciamo sempre la verità, riproviamo liberamente il vizio, e soffriamo con pazienza per l'amor del vero; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

PER L' EPISTOLA. *Isaia, xl. 1-11.*

Consolate, &c.

VANGELO. *S. Luca, i. 57-80.*

Si compìè, &c.

---

### Festa di S. Pietro.

COLLETTA.

**D**IO Onnipotente, che per mano di tuo Figliuolo, Gesù Cristo, desti al tuo beato Apostolo Pietro molti ed eccellenti doni, e gl'imponesti strettamente di pascolare il tuo gregge; fa', t'imploriamo, che tutti i Vescovi e Pastori predichino con diligenza la tua santa Parola, e che il popolo la seguiti obbediente, acciocchè essi ricevano la corona della gloria eterna; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

PER L' EPISTOLA. *Atti, xii. 1-11.*

Intorno a quel tempo, &c.

VANGELO. *S. Matteo*, xvi. 13-19.  
Gesù, essendo venuto, &c.

---

*Festa di S. Giacomo Apostolo.*

COLLETTA.

CONCEDI, o Dio misericordioso, che, siccome il tuo beato Apostolo S. Giacomo, lasciando suo padre e tutto ciò che possedeva, senza dimora fu obbediente alla vocazione di tuo Figliuolo, Gesù Cristo, e lo seguì; così noi, abbandonando ogni affetto mondano e carnale, siamo sempre pronti a seguire i tuoi santi comandamenti; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

PER L' EPISTOLA. *Atti*, xi. 27—xii. 3.

In que' giorni . . . . ancora Pietro.

VANGELO. *S. Matteo*, xx. 20-28.

Allora la madre, &c.

---

*Festa di S. Bartolomeo Apostolo.*

COLLETTA.

DIO Onnipotente e sempiterno, che desti al tuo Apostolo Bartolomeo la grazia di credere e predicar fedelmente la tua Parola; concedi, t'imploriamo, alla tua Chiesa d'amar quella Parola in cui egli credette, e di predicarla ed abbrac-

108 FESTA DI S. MATTEO APOSTOLO.

ciarla; per Gesù Cristo, nostro Signore.  
*Amen.*

PER L' EPISTOLA. *Atti*, v. 12-16.

Molti segni, &c.

VANGELO. *S. Luca*, xxii. 24-30.

Or nacque, &c.

---

**Festa di S. Matteo Apostolo.**

COLLETTA.

**D**IO Onnipotente, che, per bocca del tuo benedetto Figliuolo, chiamasti Matteo dal riscuoter gabelle ad essere Apostolo ed Evangelista; concedici la grazia di abbandonare ogni cupido desiderio ed ogni sregolato amore delle ricchezze, e di seguitare il medesimo tuo Figliuolo, Gesù Cristo, che vive e regna, con te e collo Spirito Santo, un sol Dio, ne' secoli de' secoli. *Amen.*

EPISTOLA. *2 Cor.* iv. 1-6.

Perciò, avendo &c.

VANGELO. *S. Matteo*, ix. 9-13.

Poi Gesù, passando, &c.

---

**Festa di S. Michele e tutti gli Angeli.**

COLLETTA.

**O** Dio sempiterno, che hai disposto e costituito in ordine mirabile il ministero degli angeli e degli uomini; con-

cedi misericordiosamente che, come in cielo i tuoi santi Angeli sempre ti servono, così, per tua disposizione, ci soccorrano e ci difendano in terra; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

PER L' EPISTOLA. *Apoc. xii. 7-12.*

Si fece battaglia, &c.

VANGELO. *S. Matteo, xviii. 1-10.*

In quell' ora, &c.

---

Festa di S. Luca Evangelista.

COLLETTA.

**D**IO Onnipotente, che chiamasti Luca il Medico, la di cui lode è nel Vangelo, ad esser Evangelista e Medico delle anime; piacciati che, mediante le salutifere medicine della dottrina da lui dichiarata, tutte le malattie delle anime nostre siano sanate; per i meriti del Figliuol tuo, Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. 2 *Tim. iv. 5-15.*

Ma tu, &c.

VANGELO. *S. Luca, x. 1-7.*

Il Signore ne ordinò . . . del suo premio.

---

Festa di S. Simone e Giuda Apostoli.

COLLETTA.

**D**IO Onnipotente, che hai edificato la tua Chiesa sul fondamento degli

Apostoli e de' Profeti, Gesù Cristo essendone egli stesso la pietra angolare; dacci d'esser talmente congiunti in unità di spirito, mediante la loro dottrina, che siamo fatti un santo tempio accetto a te; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

EPISTOLA. *S. Giuda*, 1-8.

Giuda, servidore, &c.

VANGELO. *S. Giov.* xv. 17-27.

Io vi comando, &c.

---

### Festa d' Ognissanti.

#### COLLETTA.

**D**IO Onnipotente che hai congiunto i tuoi eletti in una comunione e società, nel mistico corpo di Gesù Cristo, tuo Figliuolo e nostro Signore; dacci la grazia di seguitare in tal modo i tuoi benedetti Santi in ogni virtù e santità di vita, che perveniamo alle indicibili gioie che hai preparate per quelli che sinceramente ti amano; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

PER L' EPISTOLA. *Apoc.* vii. 2-12.

Poi vidi, &c.

VANGELO. *S. Matteo*, v. 1-12.

Gesù, veggendo, &c.

## UFFIZIO

per l'Amministrazione della Cena del Signore,  
ossia Santa Comunione.

† Se, tra quei che si presentano per partecipare alla Santa Comunione, il Ministro conoscesse alcuno che fosse aperto e notorio malvivente, o che avesse fatto torto al prossimo, in detti o in atti, di modo che ne fosse scandalizzata la Congregazione, gl'intimerà di non ardire d'avvicinarsi alla mensa del Signore, finattantochè non abbia apertamente dichiarato d'esser sinceramente pentito, e d'aver mutato la sua mala vita, acciocchè così resti sodisfatta la Congregazione; e d'aver fatto restituzione a quelli ai quali aveva fatto torto; o, almeno, abbia dichiarato d'aver la ferma intenzione di farlo quanto prima potrà convenevolmente.

† Alla stessa regola si conformi il Ministro rispetto a quelli tra' quali egli si accoggerà che regna rancore e odio; non permettendo loro di partecipare alla Mensa del Signore finchè sappia che sono riconciliati. E se, di quelli che stanno in discordia, uno sarà disposto a perdonare di vero cuore tutto ciò in cui l'altro l'ha offeso, e l'altro non si lascia persuadere a una santa concordia, ma persiste nella sua contumacia, e rancore; il Ministro, in tal caso, deve ricevere alla santa Comunione quello che si pente, e non quello che s'ostina. Salvo però, che ogni Ministro che respinge alcuno, come sopra si accenna, sarà tenuto di farne il rapporto all' Ordinario quanto prima potrà comodamente.

† La Mensa, con sopra, al tempo della Comunione, un panno lino bianco pulito, starà nel corpo della chiesa, oppure nel presbiterio. Il Ministro, stando a mano destra della Mensa, oppure nel luogo dove è prescritto di recitare il Mattutino ed il Vespro, dirà l'orazione Domenicale a la seguente Colletta, il popolo stando genuflesso; ma l'orazione Domenicale si potrà tralasciare, se il Mattutino è stato recitato immediatamente prima.

**P**ADRE nostro che sei ne' cieli, sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà come nel cielo così anche in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano; e rimettici i nostri debiti, come noi pure li rimettiamo a chi ci è debitore. E non c' indurre in tentazione, ma liberaci dal maligno; perchè tuo è il regno e la potenza e la gloria in sempiterno. Amen.

## COLLETTA.

**D**IO Onnipotente, a cui sono aperti tutti i cuori e noti tutti i desideri, ed a cui non è celato alcun segreto; monda, per l'ispirazione del tuo Santo Spirito, i pensamenti de' nostri cuori, acciocchè ti amiamo perfettamente, e degnamente glorifichiamo il tuo santo Nome; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

¶ *Quindi il Ministro, rivolto verso il Popolo, reciterà distintamente i DIECI COMANDAMENTI; ed il Popolo, restando genuflesso, dopo ciascuno dei comandamenti, chiederà a Dio misericordia per i peccati del tempo passato, e grazia per osservar la legge in avvenire, come segue:*

*Ministro.*

**I**DDIO pronunziò queste parole e disse: Io sono il Signore Iddio tuo, che t'ho tratto fuor del paese d'Egitto, dalla casa di servitù, Non avere altri dîi nel mio cospetto.

*Popolo.* Signore, abbi misericordia di noi, e inclina i nostri cuori ad osservar questa legge.

*Ministro.* Non farti scultura alcuna, nè imagine alcuna di cosa che sia in cielo di sopra, nè di cosa che sia in terra di sotto, nè di cosa che sia nelle acque di sotto alla terra. Non adorar quelle cose, e non servir loro: perciocchè io, il Signore Iddio tuo, son Dio geloso, che visito l'iniquità de' padri sopra i figliuoli, fino alla terza, ed alla quarta generazione di coloro

che m'odiano. Ed uso benignità in mille generazioni verso coloro che m'amano, ed osservano i miei comandamenti. .

*Popolo.* Signore, abbi misericordia di noi, e inclina i nostri cuori ad osservar questa legge.

*Ministro.* Non usare il Nome del Signore Iddio tuo in vano: perciocchè il Signore non terrà innocente chi avrà usato il suo Nome in vano.

*Popolo.* Signore, abbi misericordia di noi, e inclina i nostri cuori ad osservar questa legge.

*Ministro.* Ricordati del giorno del riposo, per santificarlo. Lavora sei giorni, e fa in essi ogni opera tua. Ma il settimo giorno è il riposo al Signore Iddio tuo: non fare in esso lavoro alcuno, nè tu, nè 'l tuo figliuolo, nè la tua figliuola, nè 'l tuo servo, nè la tua serva, nè 'l tuo bestiame, nè 'l tuo forestiere ch'è dentro alle tue porte. Perciocchè in sei giorni il Signore fece il cielo, e la terra, e 'l mare, e tutto ciò ch' è in essi, e si riposò al settimo giorno: perciò il Signore ha benedetto il giorno del riposo, e l'ha santificato.

*Popolo.* Signore, abbi misericordia di noi, e inclina i nostri cuori ad osservar questa legge.

*Ministro.* Onora tuo padre, e tua madre: acciocchè i tuoi giorni sieno pro-

lungati sopra la terra, la quale il Signore Iddio tuo ti dà.

*Popolo.* Signore, abbi misericordia di noi, e inclina i nostri cuori ad osservar questa legge.

*Ministro.* Non uccidere.

*Popolo.* Signore, abbi misericordia di noi, e inclina i nostri cuori ad osservar questa legge.

*Ministro.* Non commettere adulterio.

*Popolo.* Signore, abbi misericordia di noi, e inclina i nostri cuori ad osservar questa legge.

*Ministro.* Non furare.

*Popolo.* Signore, abbi misericordia di noi, e inclina i nostri cuori ad osservar questa legge.

*Ministro.* Nor dir falsa testimonianza contr' al tuo prossimo.

*Popolo.* Signore, abbi misericordia di noi, e inclina i nostri cuori ad osservar questa legge.

*Ministro.* Non concupire la casa del tuo prossimo: non concupir la moglie del tuo prossimo: nè'l suo servo, nè la sua serva, nè'l suo bue, nè'l suo asino, nè cosa alcuna che sia del tuo prossimo.

*Popolo.* Signore, abbi misericordia di noi, e scrivi tutte queste tue leggi ne' nostri cuori, t'imploriamo.

¶ *Il Ministro potrà aggiungere:*

Ascoltate ancora ciò che dice il Signor nostro, Gesù Cristo.

**A** MA il Signore Iddio tuo con tutto 'l tuo cuore, e con tutta l'anima tua, e con tutta la mente tua. Quest'è il primo, e'l gran comandamento. E'l secondo, simile ad esso, è, Ama il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge, ed i Profeti.

Oriamo.

**S**IGNORE onnipotente e Dio sempiterno, degnati, t'imploriamo, di dirigere, santificare e governare tanto i nostri cuori quanto i nostri corpi nella via delle tue leggi, e nelle opere de' tuoi comandamenti; affinchè, mediante la tua validissima protezione, qui in terra e sempre, noi siamo preservati in corpo ed anima; per il Signore e Salvator nostro, Gesù Cristo. *Amen.*

¶ *Pot si dirà la Colletta del giorno. E dopo la Colletta, il Ministro leggerà subito l'Epistola, dicendo: l'Epistola [o, la Lezione assegnata per l'Epistola] sta scritta nel — capitolo di —, cominciando al — verso. È finita l'Epistola, dirà: Qui finisce l'Epistola. Allora leggerà il Vangelo (tutto il popolo stando in piedi) dicendo: Il Santo Vangelo si legge nel — capitolo di —, cominciando al — verso.*

¶ *Qui il Popolo dirà,*

Gloria a te, o Signore.

¶ *Allora si leggerà il simbolo degli Apostoli, o il Niceno, a meno che se ne sia letto uno, nell'uffizio del Mattutino, immediatamente prima.*

¶ *Prì il Ministro dichiarerà al Popolo le feste e i digiuni che si hanno ad osservare nella settimana; e, occorrendo, si farà l'annuncio della Comunione, la dimunzia de' matrimoni, ed altre cose da annunziarsi.*

¶ Quindi seguirà la predica. E dopo, quando v'è Comunione, il Ministro tornerà alla Mensa del Signore, e comincerà a leggere l'Offertorio, dicendo uno o più dei passi che seguono, come a lui parrà.

**C**OSÌ risplenda la vostra luce nel cospetto degli uomini: acciocchè veggano le vostre buone opere, e glorifichino il Padre vostro, che è ne' cieli. *S. Matteo, v. 16.*

Non vi fate tesori in terra, ove la tignuola e la ruggine guastano; e dove i ladri sconfiggano e rubano. Anzi, fatevi tesori in cielo, ove nè tignuola, nè ruggine guasta; ed ove i ladri non sconfiggano, e non rubano. *S. Matteo, vi. 19, 20.*

Tutte le cose adunque, che voi volete che gli uomini vi facciano, fatele altresì voi a loro: perciocchè questa è la Legge, ed i Profeti. *S. Matteo, vii. 12.*

Non chiunque mi dice, Signore, Signore, entrerà nel Regno de' cieli: ma chi fa la volontà del Padre mio, ch'è ne' cieli. *S. Matteo, vii. 21.*

Zaccheo, presentatosi al Signore, gli disse, Signore, io dono la metà di tutti i miei beni a' poveri: e, se ho frodato alcuno, io gliene fo la restituzione a quattro doppi. *S. Luca, xix. 8.*

Chi guerreggia mai al suo proprio soldo? Chi pianta una vigna, e non ne mangia del frutto? O, chi pastura una greggia, e non mangia del latte della greggia? *1 Cor. ix. 7.*

Se noi v'abbiam seminate le cose spirituali, è egli gran cosa se mietiamo le vostre carnali? 1 *Cor.* ix. 11.

Non sapete voi che coloro che fanno il servizio sacro mangiano delle cose del Tempio? e che coloro che vacano all' altare partecipano coll' altare? Così ancora il Signore ha ordinato a coloro che annunziano l'Evangelo, che vivano dell' Evangelo. 1 *Cor.* ix. 13, 14.

Chi semina scarsamente, mieterà altresì scarsamente: e chi semina liberalmente, mieterà altresì in benedizione. Ciascuno faccia come è diliberato nel cuor suo, non di mala voglia, nè per necessità: perciocchè Iddio ama un donatore allegro. 2 *Cor.* ix. 6, 7.

Or colui ch'è ammaestrato nella Parola faccia parte d'ogni suo bene a colui che l'ammaestra. Non v'ingannate: Iddio non si può beffare: perciocchè ciò che l'uomo avrà seminato, quello ancora mieterà. *Gal.* vi. 6, 7.

Mentre adunque abbiam tempo, facciam bene a tutti: ma principalmente a' domestici della fede. *Gal.* vi. 10.

A pietà, con contentamento d'animo, è gran guadagno. Conciosiacosachè non abbiamo portato nulla nel mondo: e chiaro è che altresì non ne possiamo portar nulla fuori. 1 *Tim.* vi. 6, 7.

Dinunzia a' ricchi nel presente secolo, che sieno pronti a distribuire, comunichevoli: facendosi un tesoro d'un buon fondamento per l'avvenire, acciochè apprendano la vita eterna. 1 *Tim.* vi. 17, 18, 19.

Perciocchè Iddio non è ingiusto, per dimenticar l'opera vostra, e la fatica della carità che avete mostrata inverso 'l suo Nome, avendo ministrato e ministrando ancora a' santi. *Ebrei*, vi. 10.

Non dimenticate la beneficenza e comunicazione: conciosiacosachè per tali sacrificii si renda servizio grato a Dio. *Ebrei*, xiii. 16.

Se alcuno ha de' beni del mondo, e vede il suo fratello aver bisogno, e gli chiude le sue viscere; come dimora l'amor di Dio in lui? 1 *S. Giov.* iii. 17.

Fa limosina de'tuoi averi, e non distor- nar la faccia tua da alcun povero; così la faccia del Signore non si distornerà da te. *Tobia*, iv. 7.

Sii misericordioso secondo la tua abilità. Se molto hai, da' liberalmente; se hai poco, studiati di dar volentieri di quel poco: perchè così ti accumulerai buon premio pel dì del bisogno. *Tobia*, iv. 8, 9.

Chi dona al povero presta al Signore: ed egli gli farà la sua retribuzione. *Prov.* xix. 17.

Beato colui che si porta saviamente iu-

verso il povero, e misero: il Signore lo libererà nel giorno dell'avversità. *Salmo xli. 1.*

¶ *Mentre si leggono questi passi, i Diaconi, i Fabbricieri, o altre persone idonee, a ciò deputate, riceveranno le limosine per i poveri, e le altre devozioni del Popolo, in un decente bacino provveduto dalla parrocchia, e riverentemente lo porteranno al Prete; il quale, umilmente presentandolo, lo porrà sulla sacra Mensa.*

¶ *Allora il Prete porrà sulla Mensa tanto Pane e Vino quanto crederà bastante. Ed avendo ciò fatto, dirà:*

Oriamo per la generale prosperità della Chiesa di Cristo militante.

**D**IO Onnipotente e sempiterno, il quale, per bocca del tuo Santo Apostolo, ci hai dato il precetto di fare orazione, e supplicazione, e di render grazie per tutti gli uomini: ti preghiamo umilmente, che benigno tu [accetti le nostre limosine ed offerte, ed\*] esaudisca queste nostre orazioni che offriamo alla tua Divina Maestà; supplicandoti d'inspirare continuamente alla Chiesa universale lo Spirito della verità, dell'unità, e della concordia. E concedi che quanti confessano il tuo santo Nome, tutti s'accordino nella verità della tua santa Parola, e vivano in unità e santa carità. T'imploriamo altresì di dirigere e disporre in tal modo i cuori di tutti i Governanti Cristiani, che amministrino fedelmente ed imparzialmente la giustizia, a gastigo della malvagità e del

¶ *Se non vi son limosine, od offerte, si tralasciano le parole ["accetti le nostre limosine ed offerte.]"*

vizio, ed a mantenimento della tua vera religione e della virtù. Dona, o Padre celeste, a tutti i Vescovi ed altri Ministri, la grazia di manifestare la tua vera e viva Parola, così nella loro vita, come nella loro dottrina; e di ministrar bene ed a tutto dovere i tuoi santi sacramenti. Ed a tutto il tuo popolo da' la tua grazia celeste; e specialmente a questa congregazione qui presente; acciocchè con umile animo, e colla dovuta riverenza, ascoltino e ricevano la tua santa Parola, servendoti in santità e giustizia tutti i giorni della loro vita. E ti supplichiamo o Signore, secondo la tua benignità, di consolare e soccorrere tutti quelli che, in questa vita passeggera, sono in tribolazione, in afflizione, in penuria, in malattia, od in altra qualunque avversità. Benediciamo altresì il tuo santo Nome per tutti i tuoi servi trapassati nella tua fede e nel tuo timore; pregandoti di darci la grazia di seguitare in tal modo il loro buon esempio, che con esso loro noi siamo partecipi del tuo Regno celeste. Questo, o Padre, concedi, per amor di Gesù Cristo, nostro unico Mediatore e Avvocato. Amen.

¶ Il Ministro, quando darà avviso della celebrazione della santa Comunione, (ciò che farà sempre la Domenica, o altra Festa che precede immediatamente) leggerà la seguente esortazione; o tanto quanto, nella sua discrezione, ne crederà bastante.

**D**IILETTI, *Il vegnente—, Festa di—*, mi propongo, coll'ajuto di Dio, di amministrare a tutti quelli che saranno religiosamente e divotamente disposti, il confortevolissimo sacramento del Corpo e Sangue di Cristo; acciocchè essi lo ricevano in memoria della sua Croce e Passione, per la quale soltanto otteniamo la remissione de' peccati nostri, e siamo fatti partecipi del Regno de' cieli. Perlochè è nostro dovere di rendere umilissime e sincerissime grazie a Dio onnipotente, nostro Padre celeste, d'averci dato suo Figliuolo, il Salvator nostro Gesù Cristo, non solo a morire per noi, ma ad esserci eziandio cibo e sostentamento spirituale, in quel santo Sacramento. Il quale essendo cosa tanto divina, e tanto confortevole a chi degnamente lo riceve, e così pericolosa a chi ardisce di riceverlo indegnamente, egli è mio dovere d'esortarvi a considerare frattanto la dignità di quel santo mistero, ed il gran pericolo del riceverlo indegnamente; ed a esplorare ed esaminare le vostre coscienze, non già alla leggiera e a modo di chi dissimula con Dio, ma in modo tale che, a cotal celeste convito accostandovi santi e mondi, colla veste nuziale che Iddio esige nella santa Scrittura, voi siate

accolti come degni di partecipare a quella sacra Mensa.

La via, ed i mezzi a tal fine son questi : in primo luogo, che esaminiate la vostra vita e conversazione secondo la norma dei comandamenti di Dio ; e che, se in alcuna cosa vi accorgete d'aver peccato, in volontà, in parola, o in atto, lamentiate su quel punto la vostra iniquità, e vi confessiate a Dio Onnipotente, col fermo proposito di mutar vita. E se vi accorgete che le vostre offese non sono contro a Dio soltanto, ma altresì contro al prossimo ; in tal caso accordatevi con lui, e siate pronti a far restituzione e sodisfazione, a tutta possa, d'ogni torto e danno fatto ad altri da voi, pronti ugualmente a perdonare chi ha offeso voi, come desiderate da Dio ottenere perdono delle offese vostre ; perchè altrimenti il ricevere la santa Comunione altro non fa se non aumentar la vostra condannazione. Perciò se alcuno di voi fosse bestemmiatore di Dio, impeditore o calunniatore della sua Parola, adultero, o in rancore, invidia, od altro grave delitto ; si penta de' suoi peccati, o non s'accosti a quella sacra Mensa.

E poichè non conviene che si venga alla santa Comunione, se non con piena fiducia nella misericordia di Dio, e colla coscienza tranquilla ; se vi fosse alcuno di

voi che, su questo punto, non potesse, con questi mezzi, acquetar la propria coscienza, ma avesse bisogno di altra consolazione, o consiglio; venga a me, o a qualche altro Ministro della Parola di Dio, e palesi il suo dolore; acciocchè riceva santi consigli e consolazioni atte ad acquetar la sua coscienza, e a toglier via ogni scrupolo e dubitanza.

† Oppure, in caso che egli conoscesse il Popolo essere trascurato nel venire alla Santa Comunione, allora adoperi questa, invece dell'altra esortazione.

**D**ILETTISSIMI Fratelli, il vegnente —, Festa di —, ho in animo, colla grazia di Dio, di celebrare la Cena del Signore; alla quale, in nome di Dio convito voi tutti che siete qui presenti; e vi scongiuro, per amor del Signore, Gesù Cristo, di non ricusare di venirvi, quando, da Dio stesso, tanto amorevolmente siete chiamati e convitati. Voi sapete quanto è spiacevole cosa ed inurbana, quando uno ha apparecchiato un lauto banchetto, ha imbandito la mensa d'ogni specie di vivande, non altro mancando se non i convitati per sedervisi, e questi, senza ragione veruna, pure ingratamente rifiutano di venire. Qual' è tra di voi, che in tal caso non s'adirerebbe? Chi non riputerebbe essergli stata fatta grave ingiuria e torto? Dunque, dilettissimi in Cristo,

badate bene di non provocare lo sdegno di Dio, schifando questa santa Cena. Facil cosa è dire, io non comunico, perchè sono altramente impacciato con affari mondani. Non così di leggieri, però, sono ammesse ed approvate tali scuse, davanti a Dio. Se alcuno dice, io sono un gran peccatore, e perciò temo di venire; perchè dunque non vi pentite e mutate vita? Non vi vergognate, quando è Dio che vi chiama, di dire che non venite? Quando dovrete tornare a Dio, vi scusate, e dite che non siete pronti? Considerate seriamente tra voi stessi quanto avranno poco peso, davanti a Dio queste finte scuse. Quei tali nel Vangelo che rifiutarono il convito, chi per aver comprato un podere, chi per voler provare le sue paja di buoi, e chi per aver preso moglie, non furon già scusati; anzi furon tenuti indegni del celeste convito. Perciò, facendo l'uffizio mio, vi convito a nome di Dio; vi chiamo da parte di Cristo; vi esorto, per l'amor della vostra salvezza, a partecipare a questa santa comunione. E siccome il Figliuol di Dio, per vostra salute, s'è degnato di render l'anima, morendo sulla croce; così è vostro dovere di ricever la Comunione in memoria del sacrificio della sua morte, come egli stesso ha comandato. E se

mancherete di farlo, pensate quant'è la vostra ingratitude verso Dio, e qual grave gastigo vi minaccia per quella, quando a bella posta voi schifate la Mensa del Signore, separandovi da' vostri fratelli, che vengono a pascersi di questo cibo celeste. Considerando seriamente queste cose, tornerete, colla grazia di Dio, ad animo migliore; di che non cesseremo di fare umile preghiera a Dio Onnipotente, nostro Padre celeste.

† *Quando si celebra la Comunione, il Prete pronunzierà questa Esortazione.*

**D**ILETTI nel Signore, voi che avete animo di accostarvi alla santa Comunione del Corpo e Sangue del Salvatore nostro, Gesù Cristo, dovete considerare come San Paolo esorti ognuno a provarsi ed esaminarsi con diligenza, prima che presuma di mangiar di quel pane e bere di quel calice. Perchè quanto è grande il profitto di ricever quel santo Sacramento col cuore veramente contrito, e con viva fede, tanto è grande il pericolo ricevendolo indegnamente. Giudicatevi voi stessi, o fratelli, acciocchè non siate giudicati dal Signore; pentitevi sinceramente de' vostri peccati; abbiate viva e ferma fede in Cristo, nostro Salvatore; emendatevi, e siate in perfetta carità con tutti: così sarete degni di partecipare a que' san-

ti misteri. Ma sopra tutto dovete rendere a Dio, Padre, Figliuolo, e Spirito Santo, grazie umilissime e sincerissime, per la redenzione del mondo mediante la passione e la morte del Salvator nostro, Gesù Cristo, Dio ed uomo; il quale fino alla morte della Croce si umiliò per noi miseri peccatori, che nelle tenebre e nell'ombra della morte giacevamo, a fine di farci figliuoli di Dio, e d'esaltarci alla vita eterna. Ed acciocchè noi sempre ci ricordassimo del sommo amore di Gesù Cristo, nostro Maestro ed unico Salvatore, morto a quel modo per noi, e degl'innumerevoli benefizi che ci ha procurati versando il suo preziosissimo Sangue; egli, a pegno dell'amor suo, ed in memoria perpetua della sua morte, ha stabilito ed ordinato santi misteri, a nostra grande ed infinita consolazione. A lui dunque, col Padre, e collo Spirito Santo, rendiamo (come sommamente ne abbiamo l'obbligo) continue grazie, sottomettendoci in tutto alla sua santa volontà, e studiandoci di servirlo in vera santità e rettitudine, tutti i giorni del viver nostro. *Amen.*

¶ *Allora, a quelli che vengono per ricevere la santa Comunione, il Prete dirà:*

**V**OI che sinceramente e seriamente vi pentite de' vostri peccati, e siete in carità col prossimo, ed avete animo di far

vita nuova osservando i comandamenti di Dio e camminando d'ora innanzi nelle sue sante vie, accostatevi con fede, e ricevete questo santo Sacramento a vostra consolazione, e divotamente inginocchiati confessatevi umilmente a Dio Onnipotente.

¶ *Allora si farà, dal Prete e da quanti hanno l'intenzione di ricevere la santa Comunione, la seguente confessione generale, stando umilmente inginocchiati.*

**D**IO Onnipotente, Padre di nostro Signore Gesù Cristo, Creatore di tutte le cose, Giudice di tutti gli uomini; noi confessiamo e lamentiamo i nostri molteplici peccati e delitti, che di tempo in tempo, con gravissima nostra colpa, abbiamo commessi, in pensiero, in detto, ed in atto, contro alla tua divina Maestà; provocando giustissimamente l'ira e lo sdegno tuo. Ci pentiamo di tutto cuore, e ci rincresce davvero di questi nostri misfatti; ci duole di ricordarcene; cen'è insopportabile il carico. Abbi misericordia di noi, abbi misericordia, o Padre pietosissimo; per amor di tuo Figliuolo, nostro Signor Gesù Cristo, perdonaci tutto il passato; e concedi che in avvenire ti serviamo e ti piacciamo sempre in rinnovamento di vita, ad onore e gloria del tuo Nome; per Gesù Cristo, nostro Signore. Amen.

¶ *Allora il Prete [ma il Vescovo, se fosse presente] si leverà; e, rivolto al Popolo, dirà:*

**I**DDIO Onnipotente, nostro Padre celeste, che per sua gran misericordia ha promesso remissione dei peccati a chi con sincero pentimento e fede verace a lui si converte, abbia di voi pietà, perdoni tutti i vostri peccati, vi liberi da ogni male, vi conservi e confermi nel bene, e vi conduca alla vita eterna, per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

† Quindi il Prete dirà:

Sentite le parole consolanti che dice il Salvator nostro Gesù Cristo a tutti quelli che a lui sinceramente si convertono.

**V**ENITE a me, voi tutti che siete travagliati, ed aggravati: ed io v'alleggerò. *S. Matteo, xi. 28.*

Iddio ha tanto amato il mondo, ch'egli ha dato il suo unigenito Figliuolo, acciòchè chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. *S. Giov. iii. 16.*

Udite pure quanto dice San Paolo.

Certa è questa parola, e degna d'essere accettata per ogni maniera: che Cristo Gesù è venuto nel mondo, per salvare i peccatori. *1 Tim. i. 15.*

Udite pure ciò che dice San Giovanni. Se pure alcuno ha peccato, noi abbiamo un Avvocato appo 'l Padre, cioè, Gesù Cristo giusto: ed esso è il purgamento de' peccati nostri. *1 S. Giov. ii. 1, 2.*

¶ Quindi il Sacerdote continuerà, dicendo :

Inalzate i vostri cuori.

*Responso.* Al Signore gl'inalziamo.

*Prete.* Rendiamo grazie a Dio, nostro Signore.

*Responso.* Convenevol cosa e giusta è il farlo.

¶ Allora rivolto verso la Mensa del Signore, il Prete dirà :

**M**OLTO convenevol cosa e giusta, e nostro obbligo e dovere si è, che, in ogni tempo e luogo, noi rendiamo grazie a te, o Signore [† Padre santo]. Onnipotente, Sempiterno Dio.

† La Festa della Sta Trinità si tralasciano queste parole :

¶ Qui seguirà il Prefazio proprio del tempo ; ma quando non ve ne fosse, si dirà o si canterà subito, dal Prete e dal Popolo.

**P**ERCIÒ, cogli Angeli, e cogli Arcangeli, e con tutta la celeste milizia, noi laudiamo e magnifichiamo il tuo Nome glorioso : senza fine celebrandoti e dicendo : Santo, Santo, Santo, Signore Iddio degli Eserciti, della tua gloria sono pieni i cieli e la terra : Gloria a te o Signore Altissimo. *Amen.*

## PREFAZI PROPRI.

*Per il Natale, e tutta l'ottava.*

**P**ERCHÈ desti Gesù Cristo, tuo Figliuolo unigenito, acciò nascesse, a questo tempo per noi. Il quale, per opera-

zione dello Spirito Santo, fu fatto vero uomo di sostanza di sua madre, la Vergine Maria, e ciò senza labe di peccato, per farci mondi da ogni peccato. Perciò, cogli Angeli, &c.

*Per la Pasqua, e tutta l'ottava.*

**M**A specialmente siamo tenuti di lodarti per la gloriosa Risurrezione di tuo Figliuolo, Gesù Cristo, nostro Signore: poichè egli è il vero Agnello Pasquale che, per noi immolato, ha tolto i peccati del mondo; il quale morendo ha distrutto la morte; e, risorgendo a vita, ci ha reso la vita eterna. Perciò, cogli Angeli, &c.

*Per la Festa dell'Ascensione, e tutta l'ottava.*

**P**ER il tuo diletteissimo Figliuolo, Gesù Cristo, nostro Signore; il quale, dopo la sua gloriosa Risurrezione, apparì manifestamente a tutti i suoi Apostoli, e, in loro vista, ascese in cielo a prepararci un luogo; acciocchè dove è egli, colà noi pure ascendessimo, e regnassimo secolui in gloria. Perciò, cogli Angeli, &c.

*Per la Pentecoste, e sei giorni oppresso.*

**P**ER Gesù Cristo, nostro Signore; secondo la di cui veracissima promessa lo Spirito Santo, a questo tempo, discese

dal cielo, con improvviso fragore, come se un gran vento fosse stato, in somiglianza di lingue di fuoco, posandosi sugli Apostoli, per istruirli e condurli ad ogni verità: ai quali diede eziandio il dono di lingue diverse, coll'ardimento di predicar di continuo, con zelo fervente, il vangelo a tutte le genti; perlochè siamo stati condotti, fuori delle tenebre e dell'errore, nella chiara luce, ed al vero conoscimento di te, e di Gesù Cristo, tuo Figliuolo. Perciò, cogli Angeli, &c.

*La Festa della Trinità soltanto, si potrà dire.*

**C**HE sei un sol Dio, un solo Signore; non una sola Persona; ma tre Persone in una Sostanza. Poichè quello che della gloria del Padre crediamo, lo stesso crediamo del Figliuolo e dello Spirito Santo, senza alcuna differenza nè distinzione. Perciò cogli Angeli, &c.

† *O si potrà dire il seguente, senza tralasciare le parole Padre santo nell' introduzione:*

**P**ER la morte preziosa e per i meriti di tuo Figliuolo Gesù Cristo, nostro Signore, e per averci mandato lo Spirito Santo, il Paracletto; i quali sono Uno con Te, nella tua eterna Divinità. Perciò, cogli Angeli, &c.

† *Allora il Prete, inginocchiato alla Mensa del Signore, dirà, a nome di tutti quelli che sono per comunicare, l'orazione che segua.*

**N**ON nella nostra propria giustizia confidando, ma nelle tue tante e grandi misericordie, presumiamo d'accostarci a questa tua Mensa, o Dio misericordioso. Noi non siamo degni neppur di raccogliere le briciolette sotto la Mensa tua. Ma tu sei quello stesso Signore di cui è proprio d'aver sempre misericordia. Concedi adunque, o benigno Signore, che così mangiamo la Carne e così beviamo il Sangue del tuo diletto Figliuolo, Gesù Cristo, che i nostri corpi immondi siano per il Corpo di lui mondati, e le anime nostre per il suo preziosissimo Sangue lavate; e che sempre noi abitiamo in lui, ed egli in noi. *Amen.*

¶ *Quando il Prete, stando in piedi davanti alla Mensa, avrà in tal modo disposto il Pane ed il Vino, ch'egli possa con maggior prontezza e decenza rompere il Pane in presenza del Popolo, e togliere in mano il Calice, egli dirà la preghiera della consecrazione, come segue:*

**A**TE ogni gloria, o Dio Onnipotente, nostro Padre celeste; perchè, mosso dalla tua gran misericordia, desti l'unigenito tuo Figliuolo, Gesù Cristo, acciocchè patisse la morte sulla croce, per nostra redenzione: Il quale, ivi (con quell'unica oblazione di sè stesso, fatta una sola volta), fece pieno, perfetto, e sufficiente sacrificio, oblazione, e soddisfazione, per i peccati di tutto il mondo; ed istituì, e, nel suo Vangelo ci ha comandato di os-

sovare fino al suo ritorno, una perpetua commemorazione della sua preziosa morte e sacrificio. Perciocchè nella notte che fu tradito (a) prese del

(a) *Qui il Prete prenda in mano la patena.*

pane; e dopo aver rendute le grazie, (b) lo

(b) *Qui rompa il Pane.*

ruppe: e lo diede ai suoi discepoli, dicendo, Prendete, mangiate;

(c) questo è il mio Corpo, che è dato per voi; fate questo in rammemorazione di me. Parimente ancora, dopo aver cenato, (d) prese il

(c) *E qui ponga la mano sopra tutto il pane.*

calice, e rendute le grazie, lo diede loro, dicendo, Bevetene tutti; perciocchè (e) quest'

(d) *Qui prenda in mano il Calice.*

è il mio Sangue del nuovo Testamento, sparso per voi, e per molti, in remissione de' peccati: fate questo, ogni volta che voi ne berrete, in rammemorazione di me.

(e) *Qui ponga la mano sopra ogni vaso dove v'ha del Vino da consacrarsi.*

**P**ERLOCCHÈ, o Signore e Padre celeste, giusta l'istituzione del diletto tuo Figliuolo, il Salvator nostro, Gesù Cristo, noi, tuoi umili servi, celebriamo, e facciamo qui, innanzi alla tua Divina Maestà, con questi tuoi doni consacrati che ora ti offriamo, quella rammemorazione, che

tuo Figliuolo ci ha comandato di fare: avendo in memoria la sua benedetta passione, e preziosa morte; la sua possente risurrezione e gloriosa ascensione; rendendo a te sincerissime grazie de' benefizi innumerevoli che a noi ne vengono. E t'imploriamo umilmente, o Padre misericordioso, di esaudirci; e per la tua benigna onnipotenza degnarti di benedire e santificare, colla tua Parola e col tuo Spirito Santo, questi tuoi doni e creature di pane e vino; acciocchè ricevendoli secondo la santa istituzione di tuo Figliuolo, il Salvator nostro, Gesù Cristo, in rammentazione della sua morte e passione, noi siamo partecipi del suo benedettissimo Corpo e Sangue. E supplichiamo la tua paterna bontà di accettare misericordiosamente questo nostro sacrificio di laude e ringraziamento; implorandoti umilissimamente di concedere, che per i meriti e per la passione di tuo Figliuolo, Gesù Cristo, e per la fede nel suo Sangue, noi, e tutta la tua Chiesa, otteniamo la remissione de' nostri peccati, e tutti i benefizi della sua Passione. E qui offriamo e presentiamo a te, o Signore, noi stessi, le anime ed i corpi nostri, per esserti ragionevole, santo, e vivente sacrificio; supplicandoti che noi, e tutti quelli che sono partecipi di questa santa Comunione,

riceviamo degnamente il preziosissimo Corpo e Sangue di tuo Figliuolo, Gesù Cristo; siamo ricolmi della tua grazia e della tua celeste benedizione, e siamo fatti un sol corpo con lui; acciocchè egli abiti in noi e noi in lui. E benchè noi siamo indegni, per i nostri tanti peccati, d'offerirti qualunque sacrificio; nondimeno t'imploriamo d'accettar questo nostro obbligo, dovere, e servizio, non pensando i meriti nostri, ma perdonandoci le nostre offese, per Gesù Cristo, nostro Signore, per il quale, e col quale, nell'unità dello Spirito Santo, sia a te, Padre Onnipotente, ogni onore e gloria, ne' secoli de' secoli. *Amen.*

¶ *Qui si canterà un Inno, intero od in parte, di quelli autorizzati da questa Chiesa.*

¶ *Poi il Prete si comunichi prima da sè, in ambedue le specie; e poi proceda a dare il Sacramento nel modo stesso ai Vescovi, ai Preti ed ai Diaconi (se ve ne sono presenti) e poi al Popolo, parimente in ordine, nelle loro mani, stando tutti devotamente inginocchiati. E quando dà il Pane dirà:*

**I**L Corpo di nostro Signore Gesù Cristo, dato per te, conservi il corpo e l'anima tua, alla vita eterna. Prendi e mangia questo, in rammemorazione che Cristo è morto per te, e pasciti di lui nel tuo cuore, per fede, con rendimento di grazie.

¶ *Ed il Ministro che porge il Calice dirà:*

**I**L Sangue di nostro Signore Gesù Cristo, sparso per te, conservi il corpo e l'anima tua, alla vita eterna. Bevi di questo, in

rammemorazione che il Sangue di Cristo fu sparso per te, e sii grato.

† *Se il Pane o il Vino fosse tutto consumato, prima che tutti si siano comunicati, il Prete ne consacrerà dell'altro, conformandosi alla formula qui sopra prescritta, cominciando coll' A te ogni gloria, Dio Onnipotente, e terminando colle parole: partecipi del suo benedettissimo Corpo, e Sangue.*

† *Quando tutti si sono comunicati, il Ministro ritornerà alla Mensa del Signore, e riverentemente vi porrà ciò che avanza degl' elementi consacrati, coprendoli con un panno lino pulito.*

† *Quindi il Ministro reciti l'Orazione Domenicale, ripetendo il Popolo ciascuna petizione.*

**P**ADRE nostro che sei ne' cieli, sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà come nel cielo così anche in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano; e rimettici i nostri debiti come noi pure li rimettiamo a chi ci è debitore. E non c' indurre in tentazione, ma liberaci dal maligno; perchè tuo è il regno e la potenza e la gloria in sempiterno. Amen.

† Poi si dirà quanto segue:

**D**IO Onnipotente e sempiterno, di vero cuore ti rendiamo grazie che tu ti degni di pascerci, noi che abbiamo ricevuto degnamente questi santi misteri, col cibo spirituale del preziosissimo Corpo e Sangue del Figliuol tuo, il Salvator nostro, Gesù Cristo; dandoci così la certezza del tuo favore e della tua benignità verso di noi, e che siamo vere membra incorporate col mistico Corpo di tuo Figliuolo, ch' è la beata società di tutti i fedeli; e

siamo eziandio eredi secondo la speranza del tuo Regno eterno, per i meriti della preziosissima morte e passione del tuo diletto Figliuolo. E ti supplichiamo, o Padre celeste, di assisterci in tal modo colla tua grazia, che noi perseveriamo in quel santo consorzio, e facciamo tutte quelle buone opere che tu hai preparate perchè camminassimo in esse; per Gesù Cristo, nostro Signore, al quale, con te, e collo Spirito Santo, sia ogni onore e gloria, ne' secoli de' secoli. *Amen.*

† *Poi stando tutti in piedi, si dirà o si canterà il Gloria in excelsis, o qualche Inno idoneo, di quelli autorizzati da questa Chiesa.*

**G**LORIA a Dio nell' eccelso, e pace in terra; benevolenza agli uomini. Ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gran gloria, o Signore Dio, Re celeste, Dio Padre Onnipotente.

O Signore, Figliuolo unigenito, Gesù Cristo; o Signore Dio, Agnel di Dio, Figliuolo del padre, che togli i peccati del mondo, abbi misericordia di noi. Tu che togli i peccati del mondo, abbi misericordia di noi. Tu che togli i peccati del mondo accogli l' orazione nostra. Tu che siedi alla destra di Dio Padre, abbi misericordia di noi.

Perciocchè tu solo sei Santo; tu solo sei il Signore; tu solo, o Cristo, collo

Spirito Santo, sei altissimo nella gloria di Dio Padre. Amen.

† *Quindi il Prete (il Vescovo, se sia presente) li licenzierà con questa Benedizione :*

LA pace di Dio, la quale sopravanza ogni intelletto, guardi i vostri cuori, e le vostre menti, nel conoscimento e nell'amore di Dio, e di suo Figliuolo, Gesù Cristo, nostro Signore; E la benedizione di Dio Onnipotente, Padre, Figliuolo, e Spirito Santo, sia tra voi e rimanga con voi continuamente. Amen.

† *Collette che possono dirsi dopo le collette del Mattutino, del Vespro o della Comunione, a discrezione del Ministro.*

ASSISTI misericordiosamente, o Signore le nostre suppliche, e preghiere, e disponi la via de' tuoi servi al conseguimento dell'eterna salute; acciocchè, tra tutte le vicende ed i casi di questa vita mortale, essi siano sempre protetti col tuo benigno e pronto soccorso; per Gesù Cristo, nostro Signore. Amen.

CONCEDI ti preghiamo, che le parole che oggi colle orecchia materiali abbiamo udite, siano talmente innestate interiormente nei nostri cuori, che fruttino in noi una santa vita, a onore e lode del Nome tuo; per Gesù Cristo, nostro Signore. Amen.

**C**I dirigi, o Signore, in ogni nostra azione, col tuo benigno favore, e ci giovi il tuo continuo soccorso; acciocchè in tutte le nostre opere, cominciate, proseguite, e terminate in te, noi glorifichiamo il tuo santo Nome, e finalmente, per la tua misericordia, conseguiamo la vita eterna; per Gesù Cristo, nostro Signore.  
*Amen.*

**D**IO Onnipotente, fonte d'ogni sapienza, che già prima che chiediamo conosci i nostri bisogni, e l'ignoranza nostra nel chiedere: abbi compassione, ti preghiamo, delle nostre infermità; e quelle cose che, per i nostri demeriti, non osiamo, e, per la nostra cecità, non possiamo chiederti, degnati di darcele, per i meriti del Figliuol tuo, Gesù Cristo, nostro Signore.  
*Amen.*

**D**IO Onnipotente, che hai promesso d'esaudire le preghiere di quelli che chiedono nel Nome del Figliuol tuo: inclina misericordioso le tue orecchia a noi, che ora abbiamo fatto le nostre preghiere e supplicazioni innanzi a te; e concedi che quelle cose che, conforme alla tua volontà, noi abbiamo fedelmente domandate, noi le otteniamo in effetto, a sollievo del nostro bisogno, ed a manife-

stazione della tua gloria ; per Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

¶ *Le Domeniche, e le altre Feste, (quando non v'è predica, nè Comunione) si dirà quanto è prescritto per la Comunione, fin dopo il Vangelo, terminando colla Benedizione.*

¶ *E se, dopo la Comunione, avanzasse del Pane e del Vino consacrato, non si trasporti fuori della Chiesa ; ma subito dopo la Benedizione, il Ministro ed altri de' comunicati lo mangino e bevino riverentemente.*

